

COSTRUTTORE: F.LLI FERRETTI SRL
VIA C. PRAMPOLINI, 69
QUATTRO CASTELLA (RE)
TEL. 0522 887151 - 0522 887130 FAX 0522 887024

ELEVATORE SVILUPPABILE IDRAULICO MANUALE MOD. MI/10

FABB. 6775 ANNO DI COSTRUZIONE 1997
ALTEZZA MAX. AL PIANO CALPESTIO: m 4
PORTATA PIANO BARA: Kg. 200
PORTATA PIATTAFORMA: Kg 100 (compresa 1 persona)
PORTATA COMPLESSIVA: KG 300 (compresa 1 persona)
PESO ELEVATORE (escluso carico): Kg. 355
PRESSIONE SPECIFICA STABILIZZATORI: 8 daN/cm²
PRESSIONE PNEUMATICI ANTERIORI (gemellati): 1,7 bar
PRESSIONE PNEUMATICI POSTERIORI: 2,5 bar



**PRIMA DI METTERE IN FUNZIONE L'ELEVATORE SVILUPPABILE LEGGERE
ATTENTAMENTE IL PRESENTE MANUALE DI ISTRUZIONI**

Particolari indicazioni e misure cautelative:



PERICOLO

Norme e misure di prudenza che proteggono l'operatore o altre persone da lesioni personali o rischi gravi



ATTENZIONE

Particolari indicazioni e misure cautelative per evitare danni alla macchina. La mancata osservanza può comportare la decadenza del diritto di garanzia.



NOTA

Informazioni utili per una migliore esecuzione delle operazioni di comando, di controllo e di registrazione della macchina.



F.LLI FERRETTI S.p.A.

INDICE

SEZIONE 1. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ELEVATORE

1.1	Premessa	Pag.	3
1.2	Garanzia	Pag.	3
1.2.1	Esclusione della garanzia	Pag.	3
1.3	Scopo del manuale	Pag.	4
1.4	Descrizione	Pag.	4
1.5	Dotazione	Pag.	4
1.6	Identificazione	Pag.	5

SEZIONE 2. SICUREZZA

2.1	Sicurezza	Pag.	5
-----	-----------	------	---

SEZIONE 3. USO DELL'ELEVATORE

3.1	Norme d'uso in sicurezza	Pag.	6
3.1.1	Divieti	Pag.	6
3.1.2	Usi impropri	Pag.	8
3.1.3	Portata	Pag.	9
3.1.4	Spostamento	Pag.	10
3.1.5	Sollevamento	Pag.	12
3.1.6	Utilizzo come montafretri	Pag.	13
3.1.7	Uso del cestello (piattaforma)	Pag.	22
3.1.8	Operazioni da effettuare prima dello sviluppo	Pag.	23
3.1.9	Controlli da effettuare prima dello sviluppo	Pag.	24
3.1.10	Piazzamento	Pag.	24
3.1.11	Manovre di salita e discesa	Pag.	29

SEZIONE 4. MANUTENZIONE ORDINARIA

4.1	Olio e grasso	Pag.	32
4.2	Funi	Pag.	33
4.3	Ossidazione	Pag.	35
4.4	Segnali e diciture	Pag.	35

SEZIONE 5. MANUTENZIONE STRAORDINARIA

5.1	Sostituzione funi	Pag.	37
5.2	Modulo per interventi effettuati alla macchina	Pag.	37

SEZIONE 6. SCHEMI DI MANUTENZIONE

6.1	Tabella riassuntiva di manutenzione	Pag.	38
-----	-------------------------------------	------	----

SEZIONE 7. VERIFICHE E DEMOLIZIONE

7.1	Verifiche periodiche	Pag.	39
7.2	Demolizione	Pag.	39



SEZIONE 1 - DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE PRINCIPALI

1.1 PREMESSA

Con ogni elevatore sviluppabile la ns. Ditta consegna al Cliente questo manuale di USO e MANUTENZIONE allo scopo di dare all'operatore le istruzioni necessarie ed essenziali riguardanti l'uso, la manutenzione periodica dell'elevatore, la lubrificazione, le verifiche e le regolazioni.

Per un perfetto funzionamento dell'elevatore e per averne le migliori prestazioni e la completa efficienza si consiglia di seguire scrupolosamente le nostre istruzioni. Gli elevatori vengono sottoposti in fabbrica ad un severo ciclo di collaudo e vengono consegnati all'Utente con tutti gli organi di regolazione opportunamente tarati. E' assolutamente vietato rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza.

La ns. ditta è sempre a disposizione per fornire chiarimenti e consigli all'Utente onde assicurare la migliore efficienza dell'elevatore. Dalla loro osservanza e dall'adempimento di quanto prescritto, dipende il regolare funzionamento, la durata e l'economia di esercizio dell'elevatore stesso. Per eventuali riparazioni o revisioni che comportino operazioni di una certa complessità è necessario rivolgersi direttamente alla Ditta costruttrice.

Si raccomanda l'uso di parti originali per i ricambi necessari allo scopo di ottenere risultati migliori e di conservare all'elevatore le caratteristiche tecniche e costruttive originali; la non osservanza di quanto sopra, provoca la decadenza immediata dei benefici della garanzia. Le descrizioni del presente manuale non sono impegnative; la ns. Ditta in qualità di costruttrice si riserva il diritto, fermo restando le caratteristiche essenziali dell'elevatore qui descritto, di apportare in qualunque momento, senza aggiornare la presente pubblicazione, le eventuali variazioni di organi, dettagli e forniture di accessori, che si ritenessero convenienti allo scopo di miglioramento o per qualsiasi esigenza di carattere costruttivo e commerciale.

La Ditta costruttrice non risponde dei danni cagionati dal mancato rispetto delle direttive impartite nel presente manuale. Relativamente ad eventuali difetti di prodotto la Ditta si richiama alle disposizioni di cui al DPR 24.5.88 N. 224.

1.2 GARANZIA

La Ditta Costruttrice garantisce i pezzi dell'elevatore e la manodopera per un periodo di 1 (uno) anno dalla data di consegna. L'attrezzo deve rientrare per la riparazione presso la ns. sede e sono a carico del compratore le spese di trasporto. Tale garanzia si esplica unicamente nella riparazione o sostituzione gratuita, in sede, di quelle parti che, dopo un attento esame eseguito dall'ufficio tecnico della Ditta Costruttrice, risultassero difettose.

La garanzia, con esclusione di ogni responsabilità per danni diretti o indiretti, si ritiene limitata ai soli difetti di materiale e cessa di avere effetto qualora le parti rese risultassero comunque smontate, manomesse o riparate fuori dalla fabbrica. Farà fede in ogni caso il documento di consegna all'utente.

A carico dell'acquirente rimangono le spese relative alla sostituzione dei lubrificanti e le spese di trasporto dell'elevatore presso la ns. sede.

Fuori sede le spese di manodopera, di smontaggio, di rimontaggio, di trasporto per intervento esterno di personale della ns. Ditta, anche in caso di riconosciuta garanzia, sono a carico del Compratore.

Le sostituzioni o le riparazioni delle parti in garanzia non prolungheranno in ogni caso i termini della stessa. Anche in caso di garanzia non viene riconosciuto alcun risarcimento per la sosta dell'attrezzo.

1.2.1 ESCLUSIONI DELLA GARANZIA

Rimangono esclusi dalla garanzia i danni derivanti da negligenza, incuria, cattivo utilizzo e uso improprio dell'elevatore o da errate manovre dell'operatore.

La rimozione dei dispositivi di sicurezza di cui l'elevatore è dotato farà decadere automaticamente la garanzia e le responsabilità della Ditta Costruttrice.

Inoltre la garanzia e le responsabilità decadono qualora fossero usate parti di ricambio non originali.



IN CASO DI QUALSIASI MANOMISSIONE (DEI SIGILLI, DELLE VALVOLE DI SICUREZZA, ECC.) NON E' PIU' CONCESSA NESSUNA FORMA DI GARANZIA.

1.3 SCOPO DEL MANUALE

Scopo del presente manuale è quello di fornire indicazioni utili per il corretto uso, l'idoneo impiego e la corretta manutenzione dell'elevatore sviluppabile oggetto del presente manuale.

Il manuale dovrà essere conservato con cura e dovrà sempre accompagnare l'elevatore sviluppabile in eventuali cambi di destinazione o di proprietà.

Dovrà essere a disposizione di tutti coloro che avranno la responsabilità dell'elevatore e dovrà essere fatto leggere in particolare agli operatori incaricati.

1.4 DESCRIZIONE DELL'ELEVATORE

L'elevatore sviluppabile è una macchina marcata "CE" in conformità con le norme della Comunità Europea descritte nella direttiva CEE 89/392, e nelle successive modifiche, come riportato nella dichiarazione di conformità di cui ogni elevatore è dotato.

La descrizione dei vari componenti principali e le dimensioni di ingombro sono riportate al seguente paragrafo "Identificazione".

L'elevatore deve essere usato ESCLUSIVAMENTE per il sollevamento di massimo una persona e/o di cose il cui peso complessivo non deve superare quanto riportato nella targhetta alla voce portata.

Deve obbligatoriamente essere usato da personale esperto ed autorizzato.

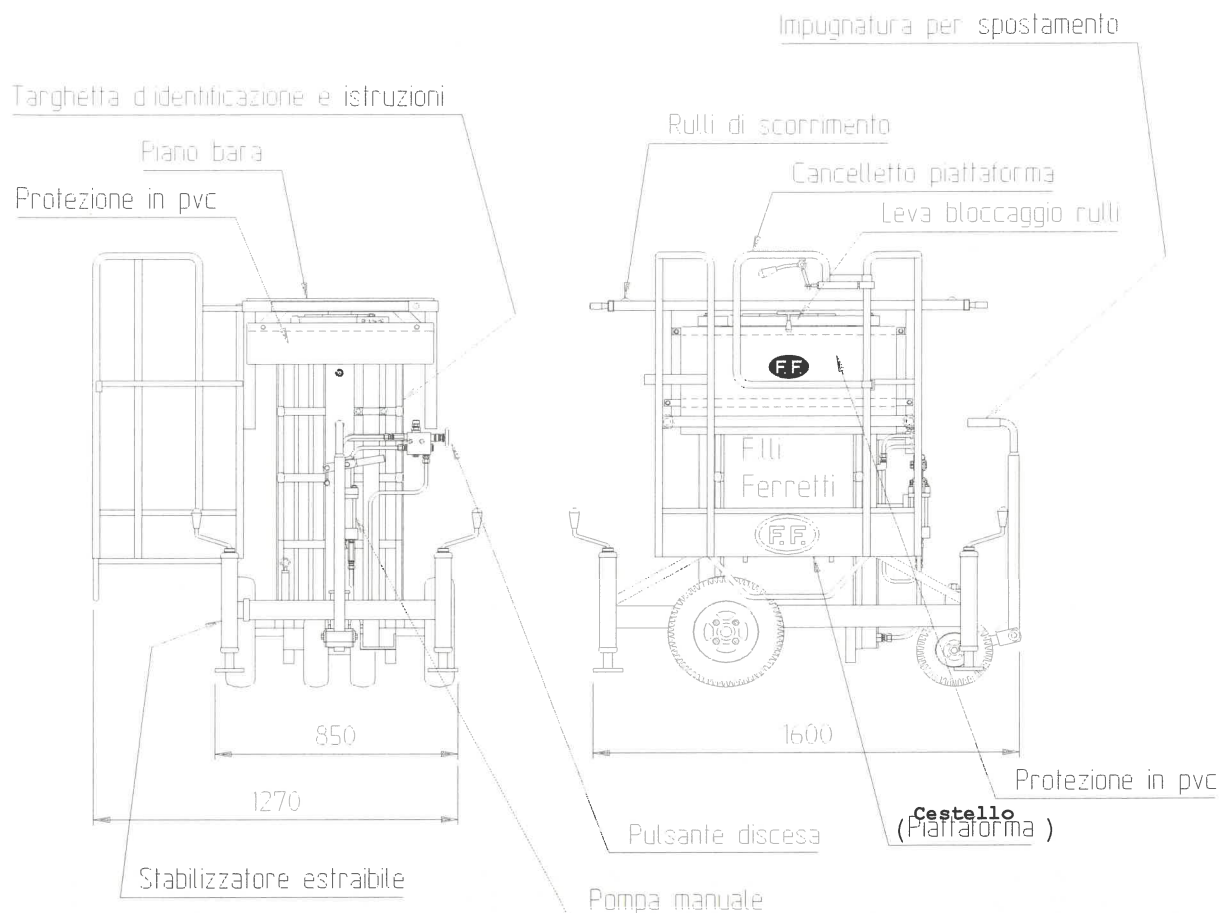
1.5 DOTAZIONE

- Certificato "CE" di conformità.
- Libretto uso e manutenzione.



1.6 IDENTIFICAZIONE

Il numero di matricola dell'elevatore è stampigliato sull'apposita targhetta di identificazione allegata in copia al presente manuale.



SEZIONE 2 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

2.1 SICUREZZA

L'utente dovrà provvedere ad istruire il personale sui rischi derivanti da infortuni, sui dispositivi predisposti per la sicurezza dell'operatore e sulle regole antinfortunistiche generali previste dalle direttive e dalla legislazione del Paese di utilizzo dell'elevatore.

La sicurezza dell'operatore è una delle principali preoccupazioni del costruttore di macchine. Nel realizzare una nuova macchina, si cerca di prevedere tutte le possibili situazioni di pericolo e naturalmente di adottare le opportune sicurezze. E' necessario leggere molto attentamente questo manuale ed in particolare le norme di sicurezza, facendo molta attenzione a quelle operazioni che risultassero particolarmente pericolose.

La Ditta costruttrice declina ogni e qualsiasi responsabilità per la mancata osservanza delle norme di sicurezza e di prevenzione riportate nel presente manuale.

Declina inoltre ogni responsabilità per danni causati da un uso improprio dell'elevatore o da modifiche eseguite senza autorizzazione.



SEZIONE 3. USO DELL'ELEVATORE

L'operatore dell'elevatore sviluppabile ed il suo coadiuvante non devono essere occasionali, essi devono essere riconosciuti idonei dal punto di vista medico ad esercitare la professione. Si deve tener conto dei seguenti aspetti:

a) Fisico:

- Vista e udito;
- Mancanza di vertigini quando si opera ad una certa altezza;
- Assenza di disturbi dovuti a droga e alcool.

b) Psicologico:

- Comportamento sotto stati di tensione;
- Equilibrio mentale;
- Senso di responsabilità.

Gli operatori devono essere in grado di capire e leggere la lingua nella quale sono scritti i documenti e le targhe di informazioni degli apparecchi di sollevamento.

PER L'UTILIZZO DELL'ELEVATORE OCCORRONO MINIMO DUE OPERATORI: UNO SULLA PIATTAFORMA E L'ALTRO A TERRA PER L'AZIONAMENTO DEI COMANDI.

3.1 NORME D'USO IN SICUREZZA



- 1) Prima di mettere in funzione l'elevatore controllare la perfetta integrità di tutti i componenti dell'elevatore.
- 2) L'uso dell'apparecchio è riservato al personale autorizzato. Gli operatori devono indossare indumenti idonei e antinfortunistici (elmetto, scarpe, guanti ecc.)
- 3) L'operatore sulla piattaforma deve utilizzare cinture di sicurezza agganciandosi nei punti indicati alla pag. 28
- 4) L'elevatore deve essere piazzato su terreno piano e consistente.
- 5) La distanza del suo punto più prossimo a linee elettriche aeree esterne deve essere non inferiore a 5 metri.
- 6) Prima di ogni manovra accertarsi che non ci siano persone nel raggio di azione dell'apparecchio.
- 7) L'uso dell'elevatore è consentito in assenza di vento.
- 8) Lo spostamento dell'apparecchio è consentito con elevatore tutto rientrato e senza persone o cose sulla piattaforma.
- 9) Controllare periodicamente l'efficienza dei componenti idraulici e lo stato delle strutture, funi, attacchi e carrucole.
- 10) E' vietato abbandonare l'elevatore su terreni in pendenza.
- 11) Prima di abbandonare l'elevatore accertarsi che lo stesso sia in posizione di fine corsa inferiore.
- 12) Durante l'uso dell'elevatore l'addetto in piattaforma deve essere assistito e coadiuvato, a terra, da addetto appositamente istruito.
- 13) Per l'utilizzo dell'elevatore come montafereetri seguire le istruzioni specifiche relative all'introduzione frontale e laterale.
- 14) Effettuare l'operazione di salita dell'elevatore servendosi unicamente della pompa manuale.

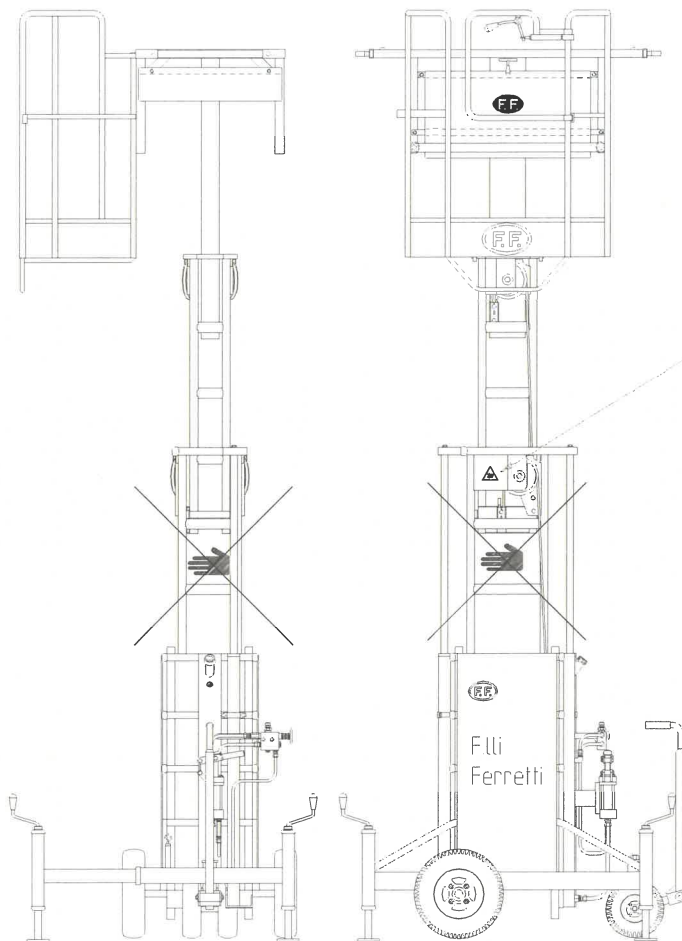
3.1.1 DIVIETI



- 1) E' vietato nel modo più assoluto rendere inattivi i dispositivi di sicurezza.



- 2) E' vietato manomettere la struttura e/o i dispositivi installati.
- 3) E' vietato l'utilizzo in ambienti con pericolo di esplosione o di deflagrazione.
- 4) E' vietato utilizzare l'elevatore come montacarichi.
- 5) E' vietato effettuare lavori che causino spinte laterali o verticali alla piattaforma.
- 6) E' vietato passare e sostare sotto l'elevatore.
- 7) E' vietato sporgersi dalla piattaforma.
- 8) E' vietato l'utilizzo dell'elevatore in ambiente non sufficientemente illuminato. (Utilizzare in ambiente diurno o opportunamente illuminato)
- 9) E' vietato arrampicarsi alla struttura dell'elevatore.
- 10) E' vietato salire sul piano bara dell'elevatore.
- 11) E' vietato lo spostamento dell'elevatore con bara o qualsiasi altro oggetto a bordo.
- 12) E' vietato lo spostamento dell'elevatore con persone a bordo.
- 13) E' vietato l'utilizzo dell'elevatore in ambiente corrosivo e/o abrasivo.
- 14) E' vietato coricare o ribaltare l'elevatore.
- 15) E' vietato utilizzare l'elevatore su fondo ghiacciato o innevato
- 16) E' vietato utilizzare l'elevatore in presenza di temporali
- 17) E' vietato inserire gli arti fra le parti mobili della struttura per pericolo di schiacciamento.

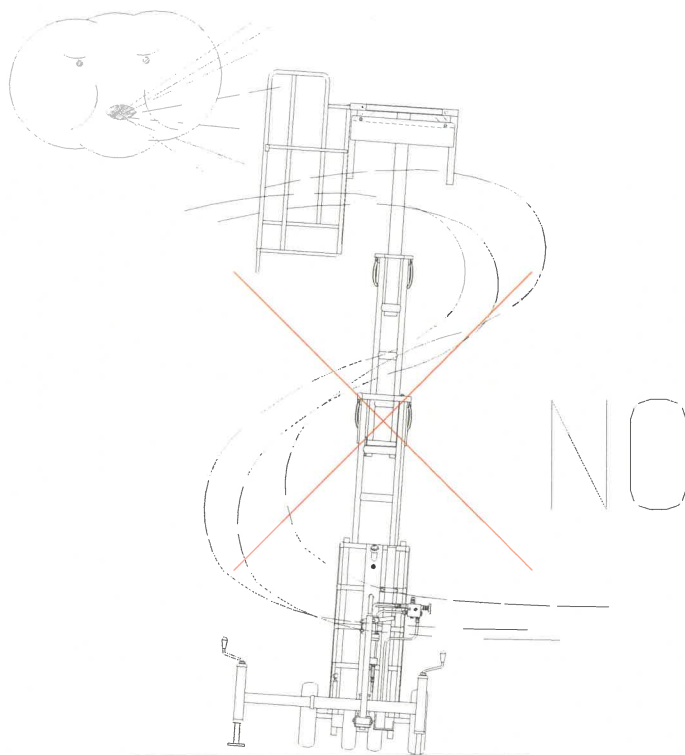


ATTENZIONE ALLE MANI
PERICOLO DI
SCHIACCIAMENTO

3.1.2 USI IMPROPRI DELL'ELEVATORE SVILUPPABILE



- 1) Non utilizzare l'elevatore per innalzare cartelli pubblicitari, bandiere o quant'altro crea barriera al vento.
- 2) Non utilizzare l'elevatore come puntale per sostenere impalcature, tettoie ecc.
- 3) Piazzare l'elevatore lontano da cigli cedevoli (es. fossi) ed evitando il piazzamento su superfici instabili (es. tombini, rottami, ecc.) o su protuberanze. Non utilizzare l'elevatore su superfici sdruciolevoli o in altre possibili condizioni precarie.
- 4) Non utilizzare l'elevatore su una superficie in movimento o su un autoveicolo.
- 5) Non compiere passaggi su pedane, ponteggi, rampe o piattaforme mobili che non abbiano una portata sufficiente per sostenere il peso dell'elevatore.
- 6) Non piazzare scale o ponteggi a contatto con l'elevatore.
- 7) Non utilizzare attrezzature o materiali o altro per innalzarsi dal piano di calpestio.
- 8) Non utilizzare l'elevatore con carichi superiori alla sua portata nominale.
- 9) E' vietato salire sul piano bara dell'elevatore.
- 10) Non utilizzare l'elevatore se non è perfettamente a livello.
- 11) Non trainare l'elevatore con veicoli.
- 12) Non spostare l'elevatore su terreni con pendenze superiori al 10 %.
- 13) Su piani inclinati non seguire un percorso trasversale od effettuare manovre che ne compromettano la stabilità (inversioni a U, ecc.)
- 14) L'elevatore non è omologato alla circolazione stradale.
- 15) Non utilizzare l'elevatore quando soffia vento.



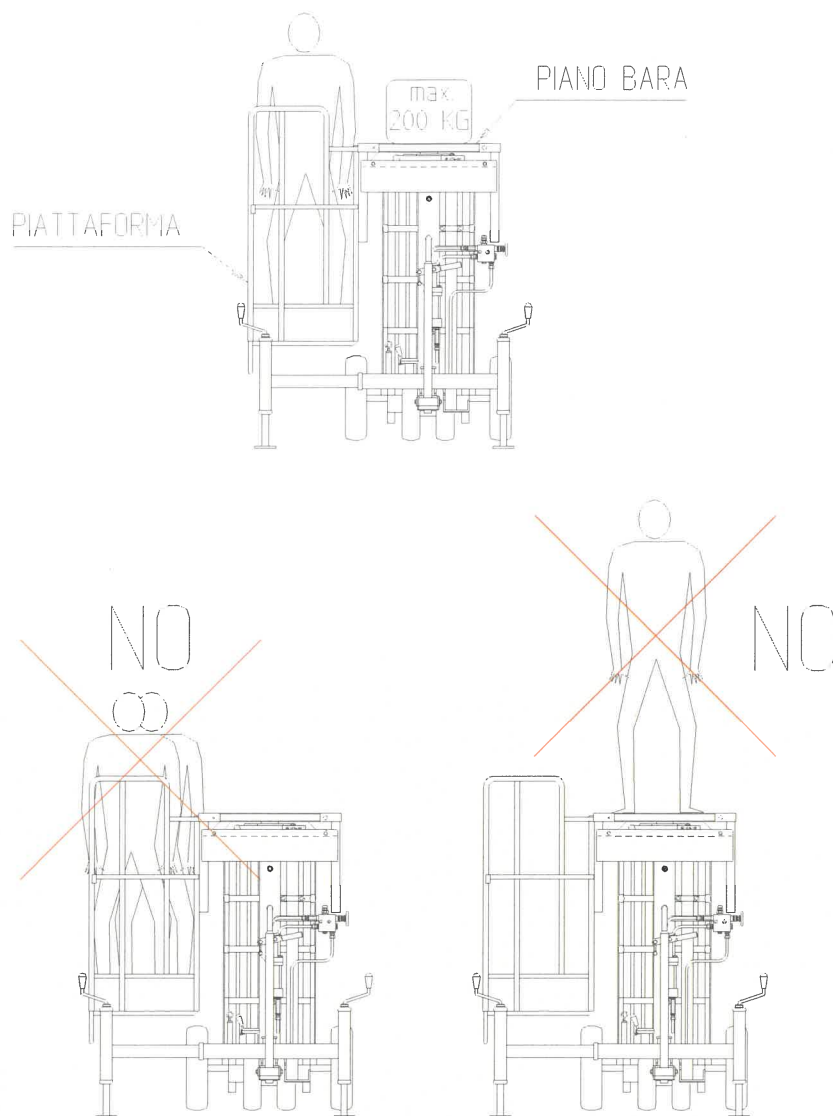
E' VIETATO UTILIZZARE L'ELEVATORE IN PRESENZA DI VENTO



3.1.3 PORTATA ELEVATORE

PORTATA COMPLESSIVA: KG 300 (COMPRESA N. 1 PERSONA)

- PORTATA PIANO BARA KG 200
- PORTATA PIATTAFORMA KG 100 (COMPRESA N. 1 PERSONA)



E' VIETATO SALIRE SUL PIANO BARA

SULLA PIATTAFORMA (CESTELLO) DEVE SALIRE UN SOLO OPERATORE

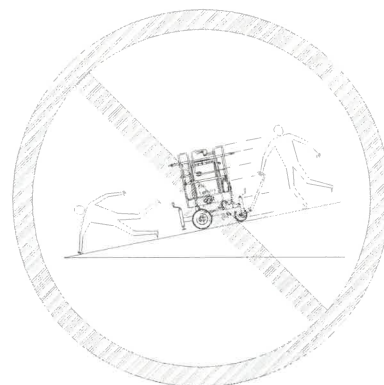
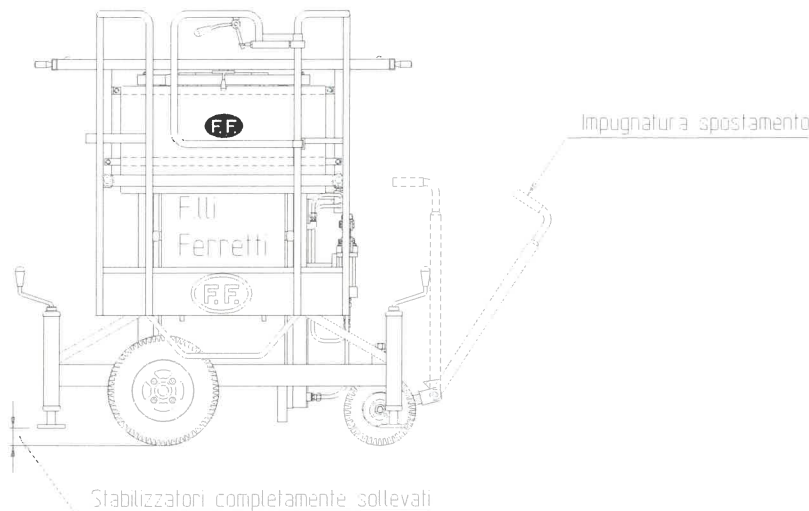
F.F. FELLI FERRETTI S.r.l.

3.1.4 SPOSTAMENTO DELL'ELEVATORE



Assicurarsi che le dimensioni dell'elevatore corrispondano a quelle del corridoio da attraversare (eventualmente per ridurre l'ingombro in larghezza smontare il cestello per operatore)

Verificare che l'elevatore sia completamente rientrato (in posizione di finecorsa inferiore) e i quattro stabilizzatori siano completamente sollevati.



IN CASO DI SPOSTAMENTO SU TERRENO IN PENDENZA L'OPERATORE CHE MANOVRA IL TIMONE DEVE RIMANERE DALLA PARTE ALTA DELLA PENDENZA. LA TRAIETTORIA DELL'ELEVATORE DEVE ESSERE LIBERA DA PERSONE E/O COSE.



ZONA DI TRANSITO

Nelle zone dove opera l'elevatore il fondo deve essere liscio e capace di reggere il peso dell'elevatore a pieno carico.



PARCHEGGIO

Quando viene parcheggiato abbassare gli stabilizzatori ed asportare la leva di azionamento pompa manuale per impedire l'uso a persone non autorizzate.

In caso di avaria anche di un solo dispositivo non usare l'elevatore ed avvisare la persona responsabile del reparto.



PERDITE DOVUTE AD ANOMALIE

Durante l'utilizzo potrebbero verificarsi inconvenienti o anomalie con conseguente perdita di olio idraulico.

In tal caso parcheggiare la macchina in un punto isolato. Circondare la fuoriuscita del liquido con materiale assorbente (segatura, carta, stracci ecc.) ed avvisare la ns. Ditta.





ELEVATORE INATTIVO PER UN LUNGO PERIODO

Pulire l'elevatore e coprirlo con un telo per proteggerlo da polvere e umidità; sollevarlo con l'impiego o degli stabilizzatori per evitare che le ruote tocchino terra.



CONDIZIONI CLIMATICHE DI UTILIZZO

- Temperatura minima di utilizzo dell'elevatore: **-10° C.**
- Temperatura massima di utilizzo dell'elevatore: **+ 40 ° C.**



E' VIETATO L'UTILIZZO SU FONDO GHIACCIATO E/O INNEVATO.

La presenza di umidità può produrre alterazioni su tutte le parti della macchina.
Anche la presenza di aria e/o acqua salmastra, o di altre sostanze corrosive, rappresentano condizioni a rischio e sono da considerare anomale per l'impiego dell'elevatore.

Il livello di pressione acustica continuo equivalente ponderato A è inferiore a 70 dB(A).

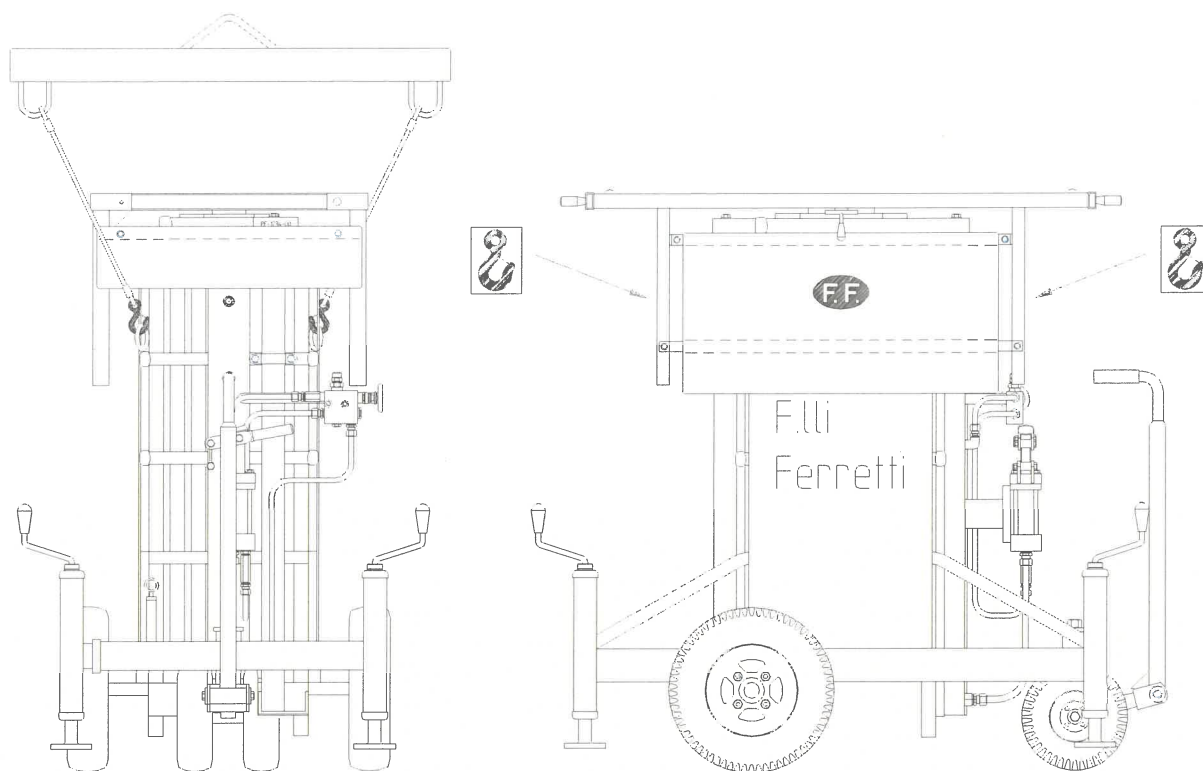
3.1.5 SOLLEVAMENTO DELL'ELEVATORE

Per il sollevamento dell'elevatore asportare il cestello ed usare i due anelli di imbracatura predisposti per l'applicazione di funi o ganci indicati dalle apposite etichette.

Il sollevamento deve essere effettuato tramite un apparecchio con portata adeguata.



L'INNESTO DEI GANCI DI SOLLEVAMENTO DEVE ESSERE EFFETTUATO ACCURATAMENTE, PER EVITARE L'ACCIDENTALE SGANCIAMENTO DELL'ELEVATORE.



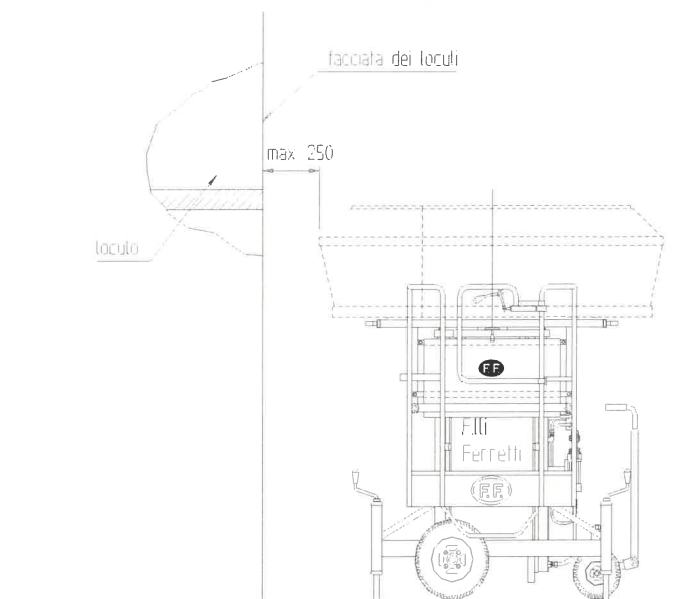
E' VIETATO SOLLEVARE L'ELEVATORE CON CARICHI A BORDO (PERSONE E/O BARA O OGGETTI).

L'ELEVATORE DEVE ESSERE COMPLETAMENTE RIENTRATO (CHIUSO).

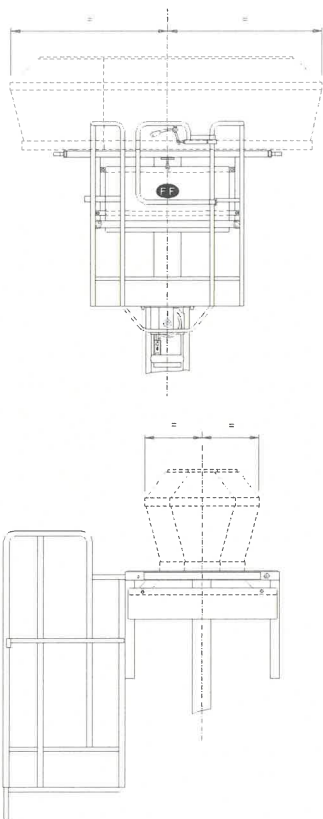


3.1.6 UTILIZZO DELL'ELEVATORE COME MONTAFERETRI

INTRODUZIONE FRONTALE

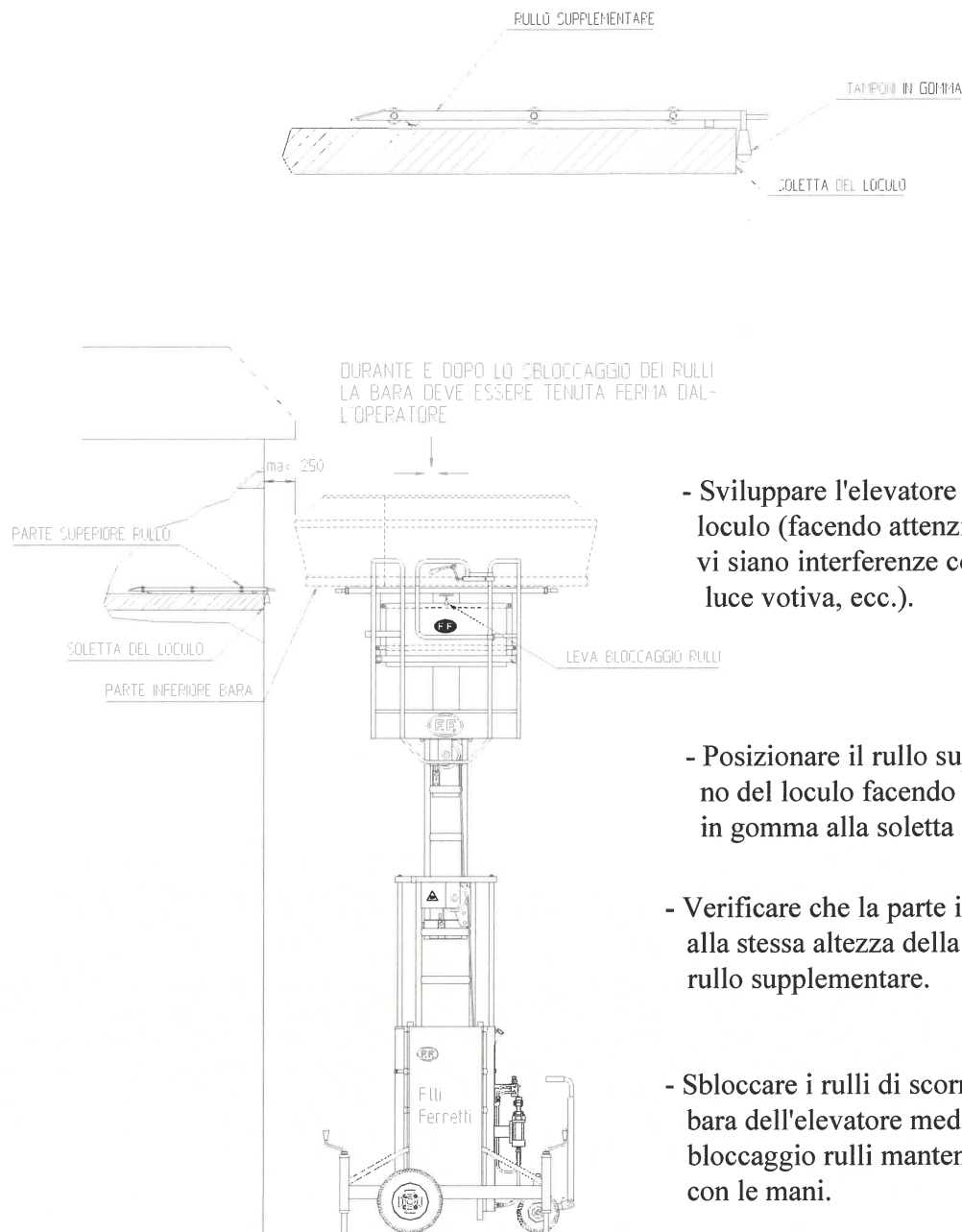


- Posizionare l'elevatore il più vicino possibile alla facciata dei loculi verificando che la bara, quando verrà caricata sull'elevatore, sia distante dalla facciata stessa non più di mm 250. Tenere presente che la bara deve essere caricata in asse (si vedano figure seguenti).



-Caricare la bara sull'elevatore posizionandola in asse rispetto al piano di appoggio sia in lunghezza che in larghezza.

INTRODUZIONE FRONTALE CON UTILIZZO DEL RULLO SUPPLEMENTARE



- Sviluppare l'elevatore fino al piano del loculo (facendo attenzione a che non vi siano interferenze con vasi di fiori, luce votiva, ecc.).

- Posizionare il rullo supplementare all'interno del loculo facendo appoggiare i tamponi in gomma alla soletta del loculo.

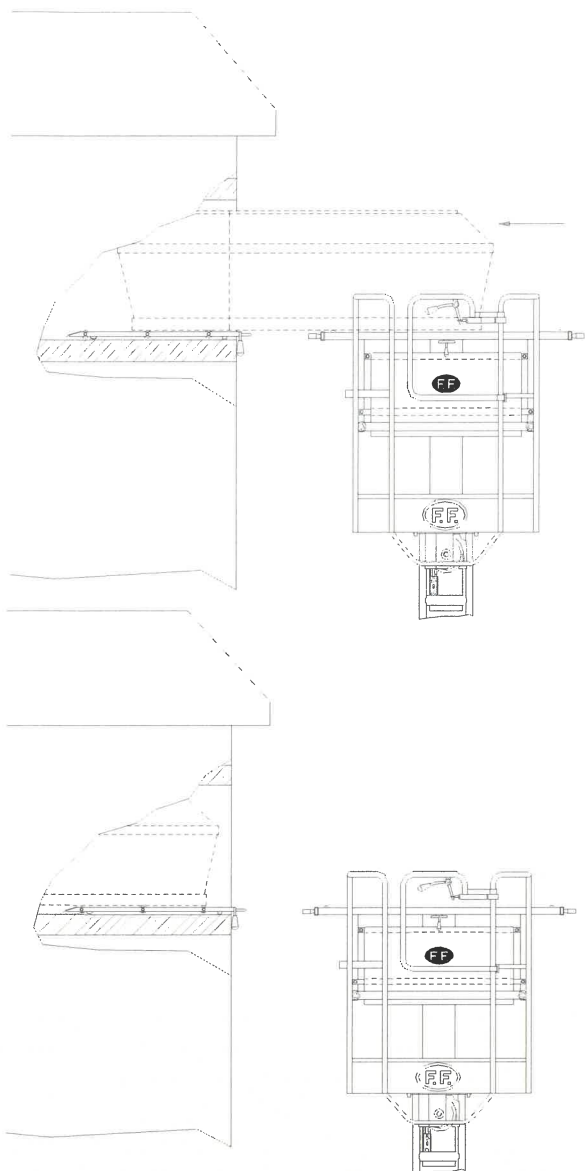
- Verificare che la parte inferiore della bara sia alla stessa altezza della parte superiore del rullo supplementare.

- Sbloccare i rulli di scorrimento posti sul piano bara dell'elevatore mediante apposita leva bloccaggio rulli mantenendo ferma la bara con le mani.



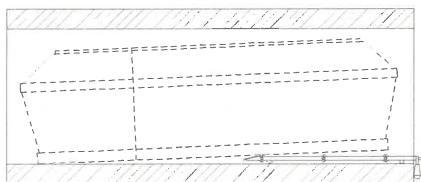
DURANTE E DOPO LO SBLOCCAGGIO DEI RULLI LA BARA DEVE ESSERE MANUTENUTA FERMA DALL'OPERATORE





-Spingere lentamente la bara verso l'interno del loculo.
 (La bara passerà dai rulli posizionati sull'elevatore a quelli del rullo supplementare)

- Spingere la bara fino in fondo al loculo.



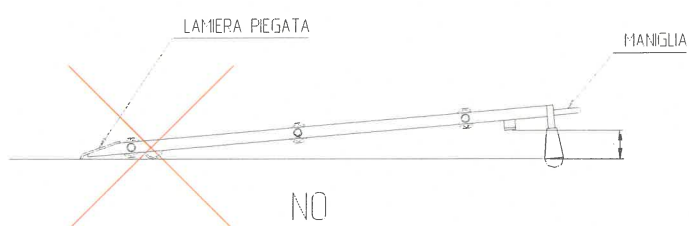
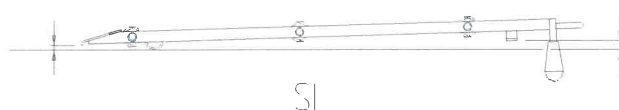
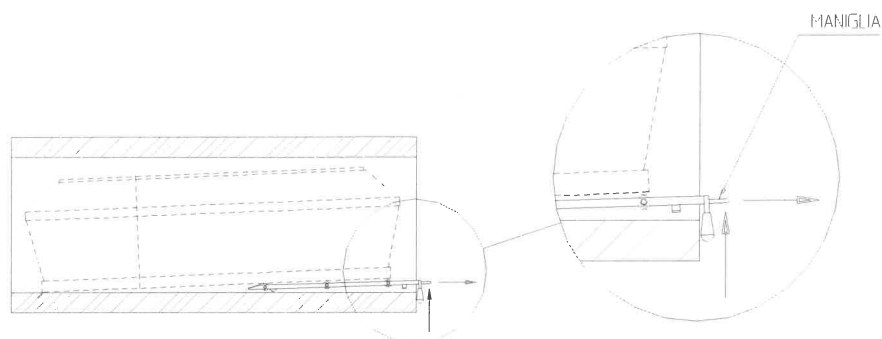
LA BARA DEVE ENTRARE NEL LOCULO AGEVOLMENTE PER EVITARE SPINTE LATERALI ALL'ELEVATORE

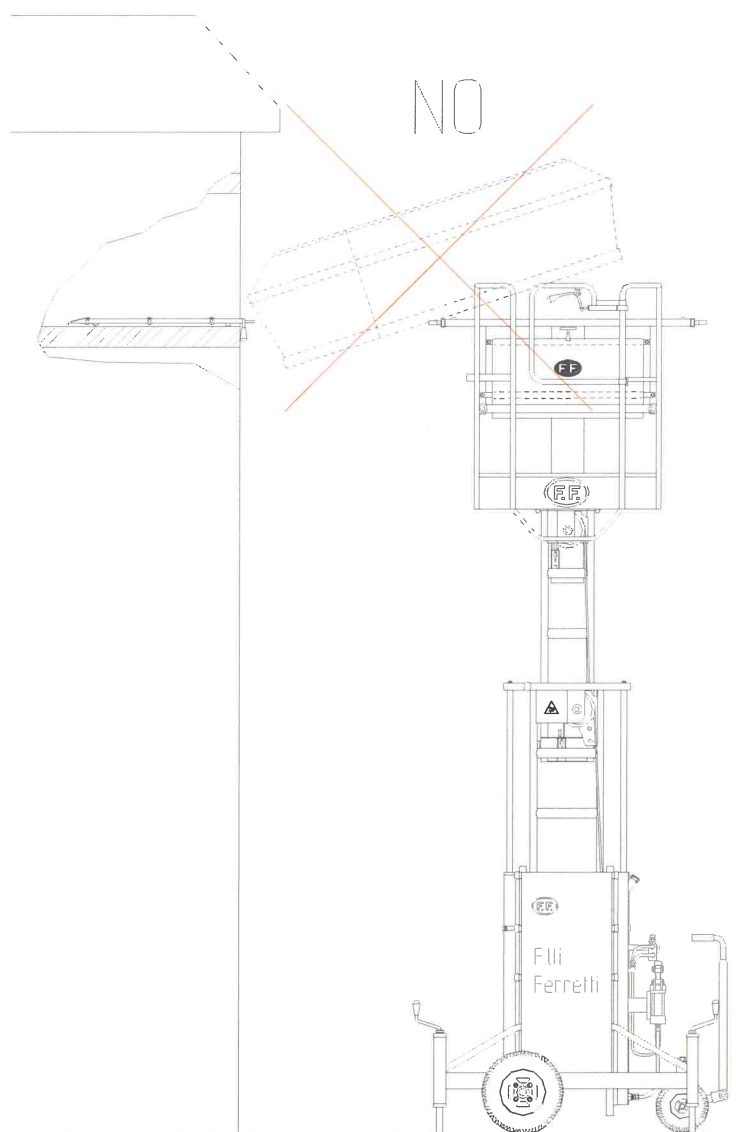
FF. F.LLI FERRETTI S.r.l.

ESTRAZIONE RULLO SUPPLEMENTARE

Sollevare leggermente mediante apposita maniglia il rullo supplementare avendo cura di non fare appoggiare la lamiera piegata.

Tirare verso l'esterno del loculo.





NEL PIAZZAMENTO DELL'ELEVATORE STARE IL PIU' VICINO POSSIBILE AI LOCULI (LA BARA, CORRETTAMENTE CARICATA, NON DEVE DISTARE DALLA FACCIATA DEL LOCULO IN CUI SI EFFETTUA LA TUMULAZIONE PIU' DI 250 mm).

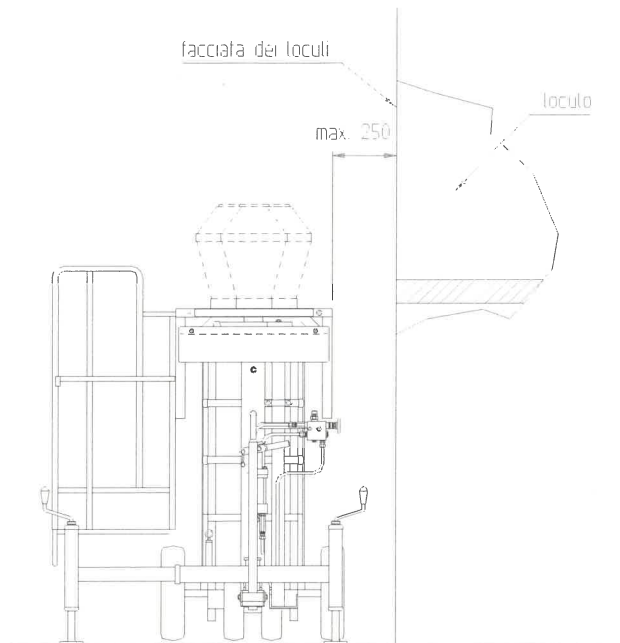


FARE ATTENZIONE CHE LA BARA NON ABBA INTERFERENZE CON LAPIDI, VASI DI FIORI, ECC. DURANTE LE OPERAZIONI DI SALITA E DISCESA

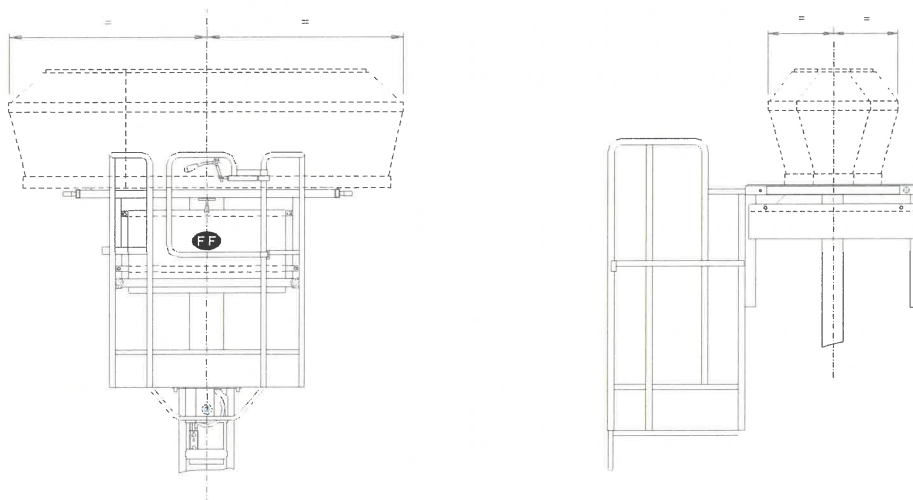


INTRODUZIONE LATERALE

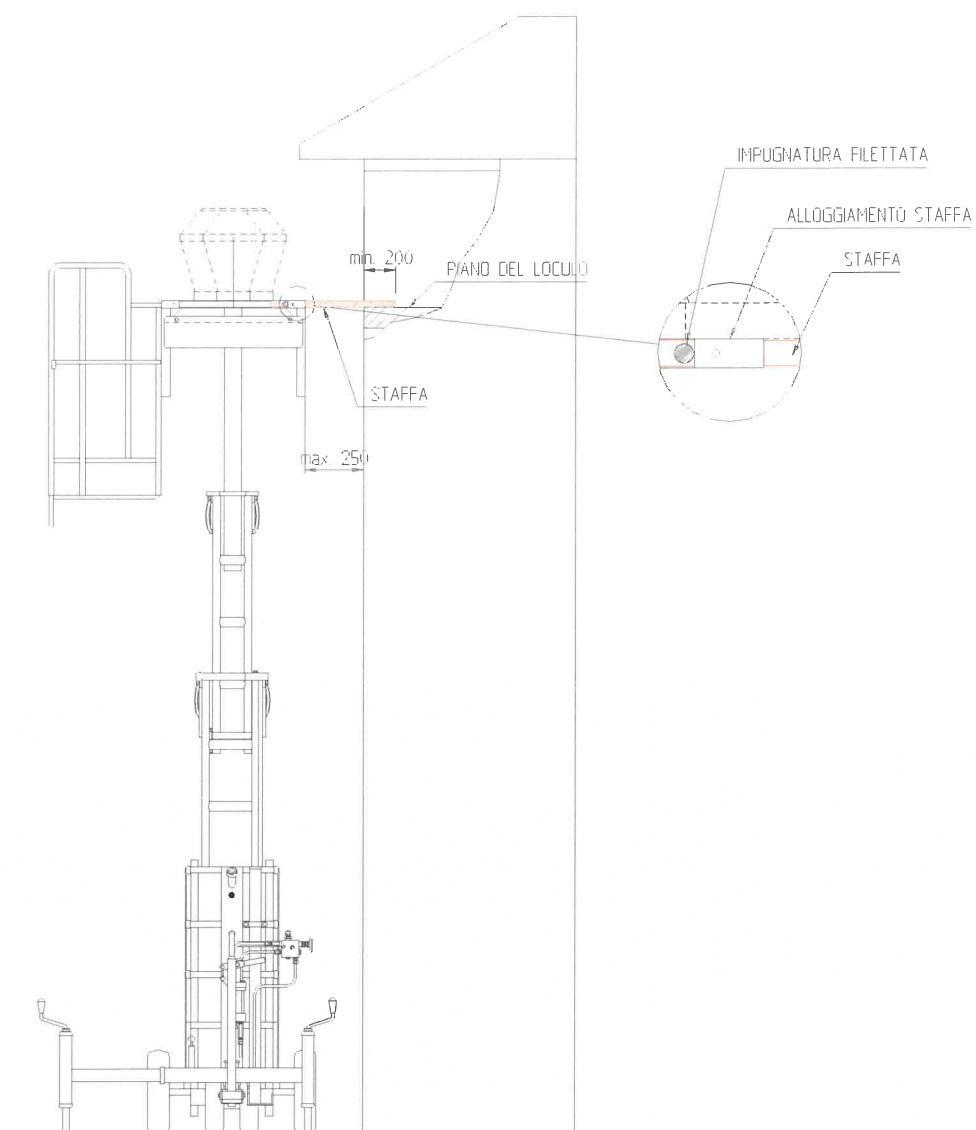
- Posizionare lateralmente l'elevatore rispetto ai loculi avvicinandosi il più possibile a quest'ultimi e verificando che la distanza del piano bara dalla facciata dei loculi non sia superiore a 250 mm.
- L'elevatore deve essere piazzato con il cestello per l'operatore dalla parte opposta ai loculi.



- Posizionare la bara sull'apposito piano verificando che sia in asse sia in lunghezza che in larghezza.

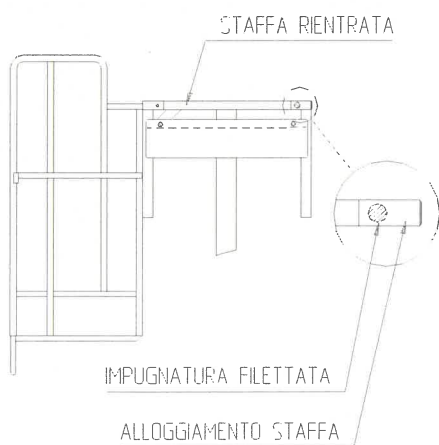
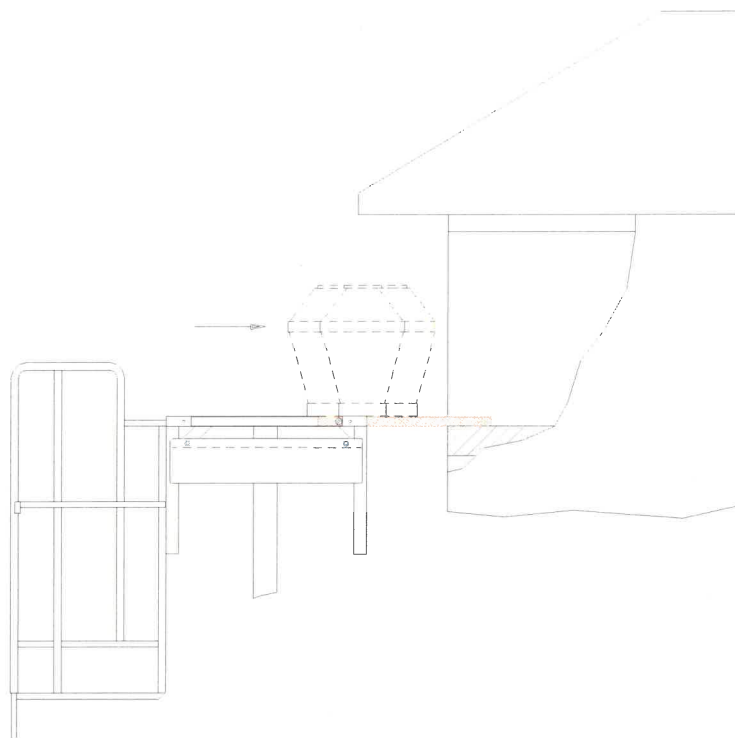


- Sviluppare l'elevatore fino al piano del loculo (facendo attenzione a non interferire con vasi di fiori, luce votiva, ecc.)
- Sfilare le 2 staffe e appoggiarle sul piano del loculo per una lunghezza minima di mm. 200 (si veda istruzioni seguenti per utilizzo staffe).



VERIFICARE CHE LA DISTANZA DEL PIANO BARA E LA FACCIATA DEL LOCULO IN CUI SI EFFETTUA LA TUMULAZIONE NON SIA SUPERIORE A mm 250 .

- L'operatore sul cestello deve spingere la bara all'interno del loculo facendola scorrere sulle due staffe.

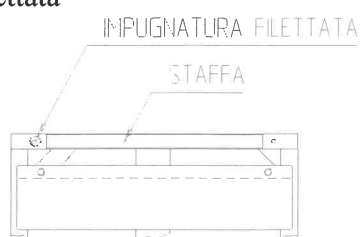


DURANTE LE OPERAZIONI DI SALITA E DISCESA LE STAFFE DEBONO ESSERE RIENTRATE E BLOCCATE CON APPOSITA IMPUGNATURA FILETTATA

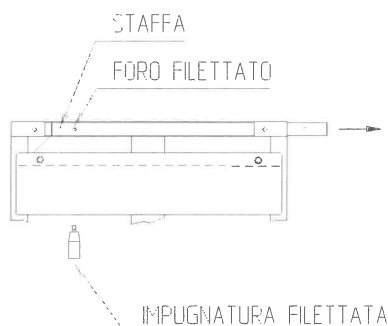


UTILIZZO STAFFE

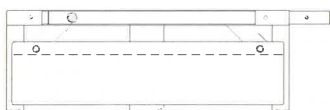
- Svitare l'impugnatura filettata



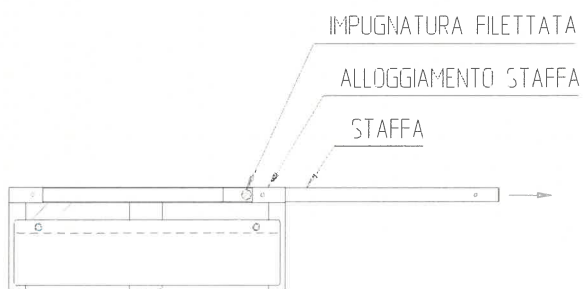
- Estrarre leggermente la staffa dal lato dove si esegue l'introduzione fino a che si vede il foro filettato .



- Riavvitare l'impugnatura nel foro filettato.

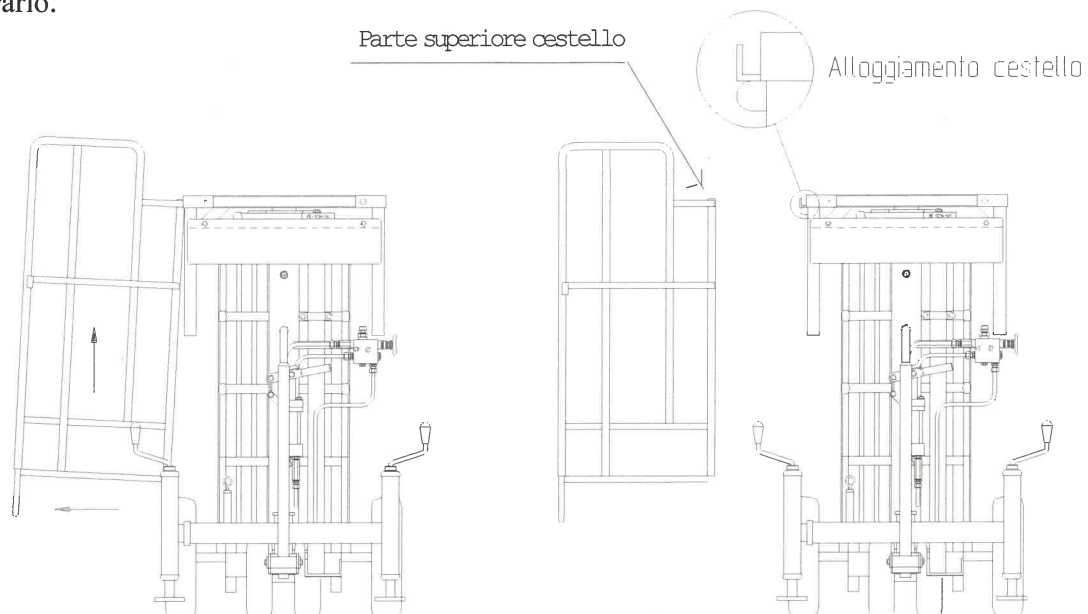


- Estrarre la staffa fino a che l'impugnatura si appoggi all'alloggiamento staffa.

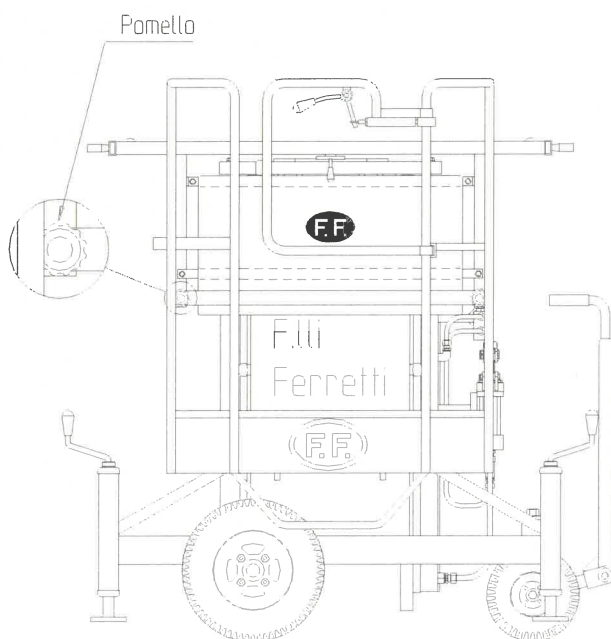


3.1.7 USO DEL CESTELLO (PIATTAFORMA)

L'elevatore è stato studiato per l'utilizzo anche in spazi ridotti. Smontando il cestello diminuisce l'ingombro in larghezza e si può passare dalla porta di una cappella o di un ascensore. Per smontare il cestello per l'operatore occorre svitare i due pomelli e sollevare il cestello stesso per estrarlo.



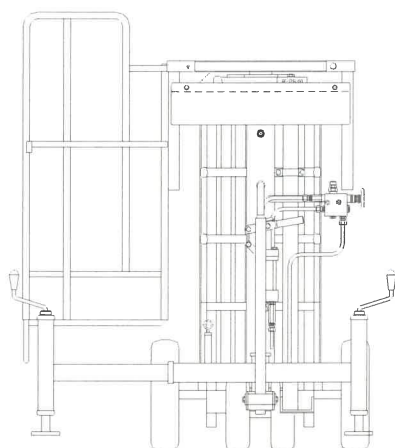
In fase di rimontaggio del cestello occorrerà inserire la parte superiore del cestello nei due appositi alloggiamenti posti ai fianchi del piano bara ed avvitare a fondo i due pomelli.



3.1.8 OPERAZIONI DA EFFETTUARE PRIMA DELLO SVILUPPO

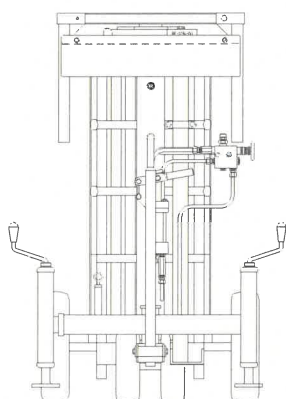
Selezionare il modo di utilizzo dell'elevatore:

- **CON CESTELLO** (per N. 1 operatore a bordo)
- **SENZA CESTELLO** (senza operatore a bordo): per introduzioni del feretro in spazi ridotti (ad es. all'interno di cappelle).



**ESTRARRE ALLA MASSIMA LARGHEZZA
GLI STABILIZZATORI POSTI DALLA
STESSA PARTE DEL CESTELLO**

UTILIZZO CON CESTELLO PER OPERATORE



**PER UTILIZZO DELL'ELEVATORE
ALL'INTERNO DI AMBIENTI CHIUSI E
E SENZA CESTELLO: NON E' NECESSA-
RIO ESTRARRE GLI STABILIZZATORI
MONTATI SU BRACCI SFILABILI.**

UTILIZZO SENZA CESTELLO PER OPERATORE
IN AMBIENTI CHIUSI



3.1.9 CONTROLLI DA EFFETTUARE PRIMA DELLO SVILUPPO

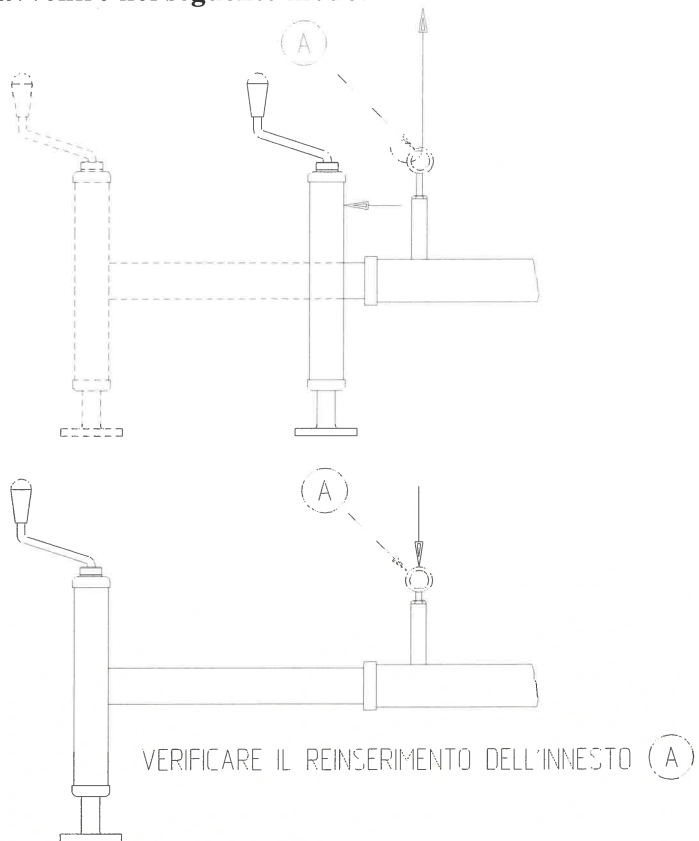
- 1) Controllare l'efficienza dei componenti idraulici (quando si notano eventuali trafileamenti d'olio nelle giunzioni serrare i raccordi; in caso di altre perdite interpellare personale specializzato)
- 2) Controllare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza e serraggio pomelli cestello.
- 3) Controllare lo stato di efficienza delle funi, carrucole ed attacchi.
- 4) Controllare l'integrità delle protezioni in gomma degli stabilizzatori.

3.1.10 PIAZZAMENTO DELL'ELEVATORE

- 1) Estrarre alla massima larghezza gli stabilizzatori necessari secondo l'utilizzo dell'elevatore (si veda pag. 23: in caso di utilizzo dell'elevatore con cestello è **obbligatorio estrarre gli stabilizzatori**, in caso di utilizzo dell'elevatore senza cestello in luoghi chiusi non è necessario estrarre gli stabilizzatori).

L'estrazione degli stabilizzatori deve avvenire nel seguente modo:

- Sollevare l'innesto di bloccaggio estrazione "A"
- Estrarre lo stabilizzatore alla massima larghezza.
- Assicurarci che l'innesto di bloccaggio estrazione sia reinserito (in posizione abbassata) mantenendo bloccato lo stabilizzatore.



Protezione in gomma

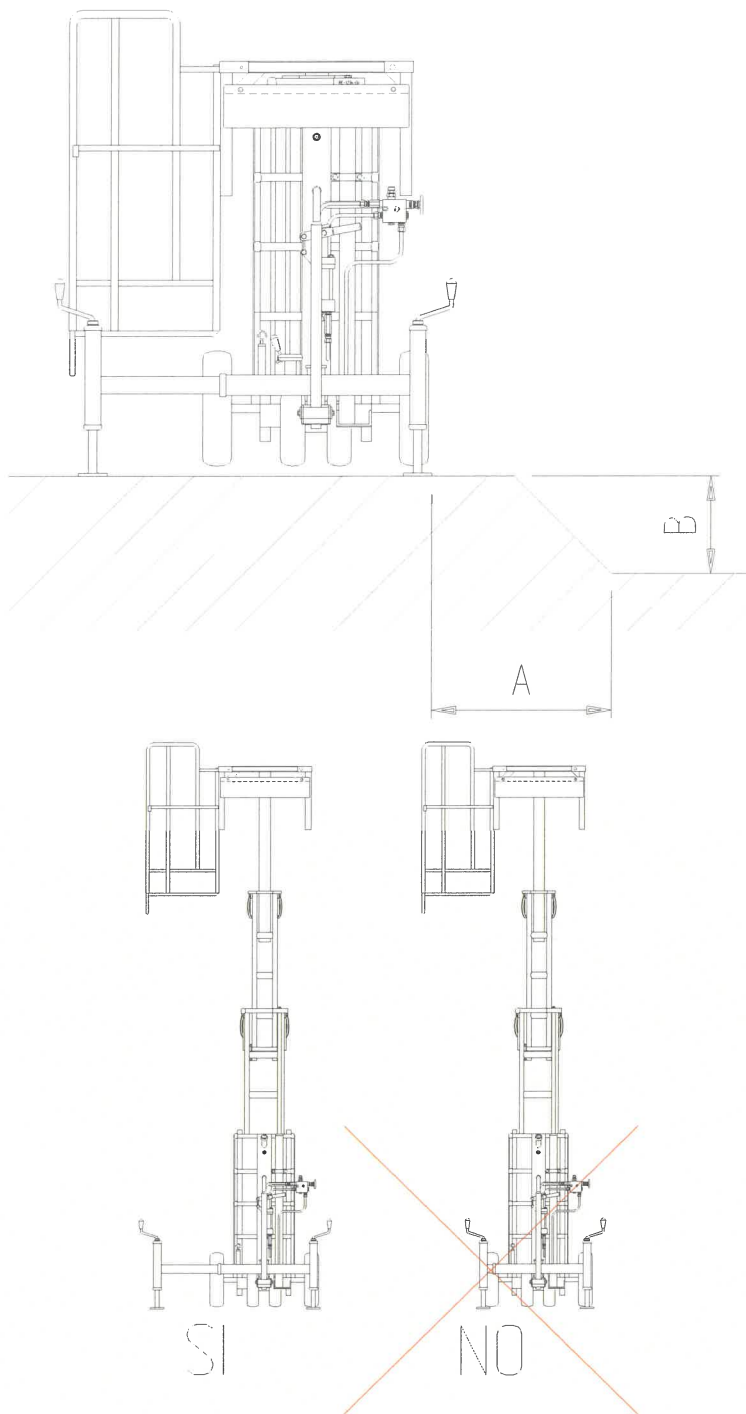


ELLI FERRETTI S.r.l.

Porre l'elevatore a sufficiente distanza di sicurezza da scarpate e fossati. La distanza dipende anche dal tipo di terreno, come regola empirica si può dire che la distanza (A) deve essere almeno il doppio della profondità del fossato (B).

$$A \geq 2 \times B$$

La distanza di sicurezza si misura dal piede del fossato.



IN CASO DI UTILIZZO DELL'ELEVATORE CON CESTELLO ESTRARRE SEMPRE GLI STABILIZZATORI



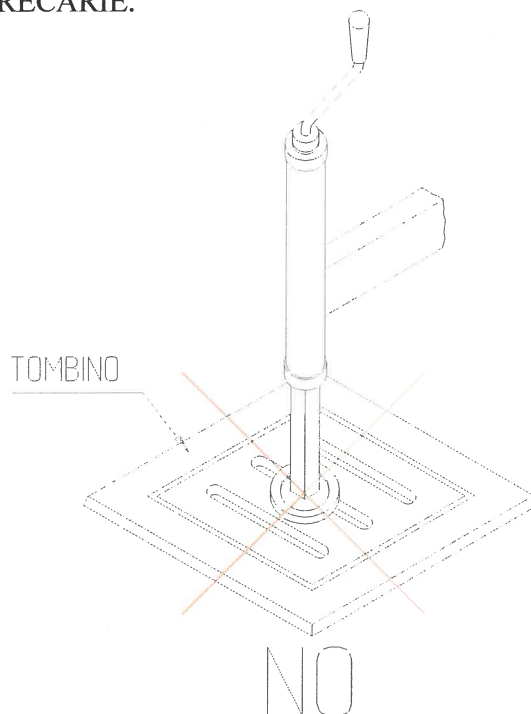
ELLI FERRETTI S.r.l.



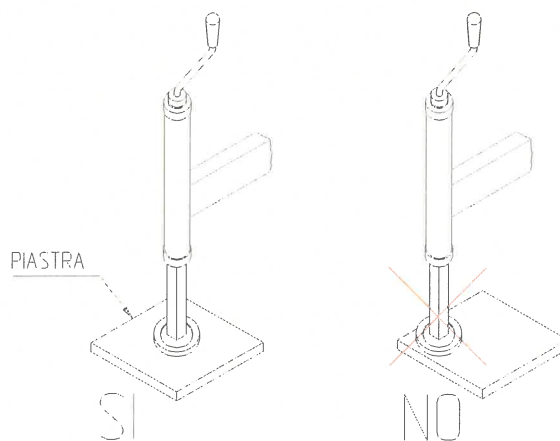
LA SUPERFICIE DOVE OPERA LA MACCHINA DEVE ESSERE LISCIA E CAPACE DI REGGERE IL PESO DELL'ELEVATORE A PIENO CARICO (si veda pag. 1 "pressione specifica degli stabilizzatori).

PIAZZARE L'ELEVATORE LONTANO DA CIGLI CEDEVOLI (es. fossi) ED EVITANDO IL PIAZZAMENTO SU SUPERFICI INSTABILI (es. tombini, rottami, ecc.) O SU PROTUBERANZE.

NON UTILIZZARE SU FONDO SDRUCCIOLEVOLE O IN ALTRE POSSIBILI CONDIZIONI PRECARIE.

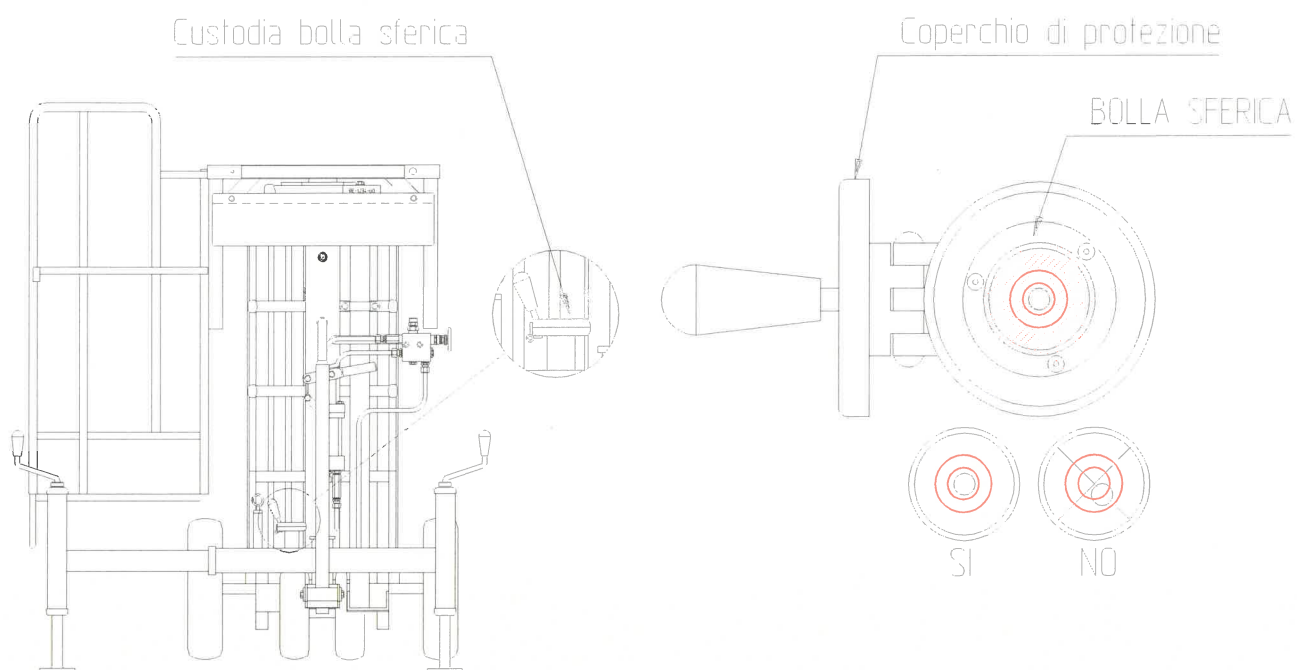


E' molto importante controllare che il suolo possa sostenere la pressione causata dagli stabilizzatori dell'elevatore, se questa pressione supera quella ammissibile dal terreno, si deve aumentare la superficie d'appoggio interponendo piastre di materiale stabile e resistente. La piastra va posizionata in modo che lo stabilizzatore posi sul centro della superficie di appoggio.





- 2) Dopo aver scelto il modo di utilizzo STABILIZZARE E LIVELLARE **SEMPRE** L'ELEVATORE CON I QUATTRO VITONI RIFERENDOSI ALLA BOLLA SFERICA ED ASSICURANDOSI CHE LE RUOTE SIANO SOLLEVATE.



SI HA PERFETTA VERTICALITA' DELL'ELEVATORE QUANDO LA BOLLA D'ARIA E' DENTRO AL CERCHIO ROSSO PIU' INTERNO.



E' VIETATO L'UTILIZZO DELL'ELEVATORE SE LA BOLLA NON INDICA PERFETTA VERTICALITA'

Dopo l'utilizzo proteggere la bolla chiudendo il coperchio di protezione.

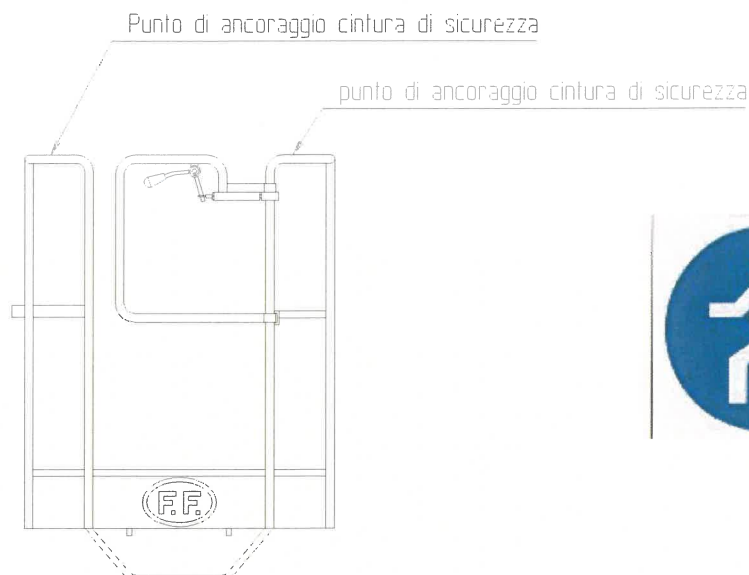
Evitare gli urti alla bolla sferica e mantenerla efficiente.



- 3) Allontanare i non addetti dalle zone di manovra. Qualora persone non autorizzate sostino o transitino in tali aree l'operatore deve interrompere immediatamente le operazioni e far sgombrare la zona.
- 4) Posizionare il feretro sul piano bara facendola scorrere sui rulli di scorrimento (facendo riferimento alle istruzioni di introduzione frontale o laterale).
- 5) Bloccare con apposita leva i rulli per lo scorrimento.
(I punti 4 e 5 sono per utilizzo dell'elevatore come montafereetri).



- 6) Chiudere il cancelletto di accesso alla piattaforma con operatore a bordo.



E' VIETATO APRIRE IL CANCELLETTO DELLA PIATTAFORMA QUANDO L'ELEVATORE NON E' COMPLETAMENTE RIENTRATO (CHIUSO)

- 7) Indossare le cinture di sicurezza adottando come ancoraggio del moschettone delle cinture un qualsiasi punto appartenente al corrente superiore del parapetto (costituito da tubolare \varnothing 25).



NON ANCORARE LA CINTURA DI SICUREZZA AL CANCELLETTO DELLA PIATTAFORMA

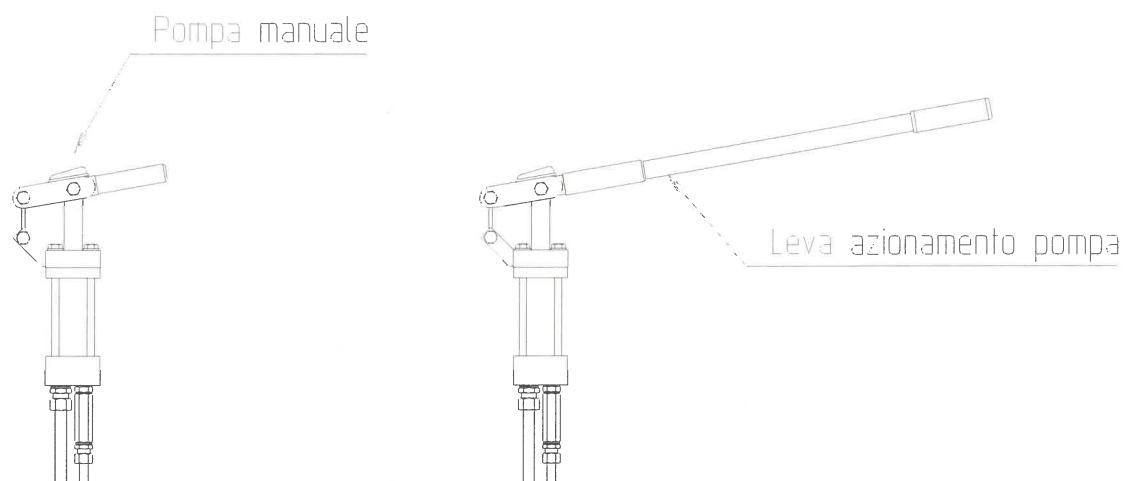


3.1.11 MANOVRE DI SALITA E DISCESA

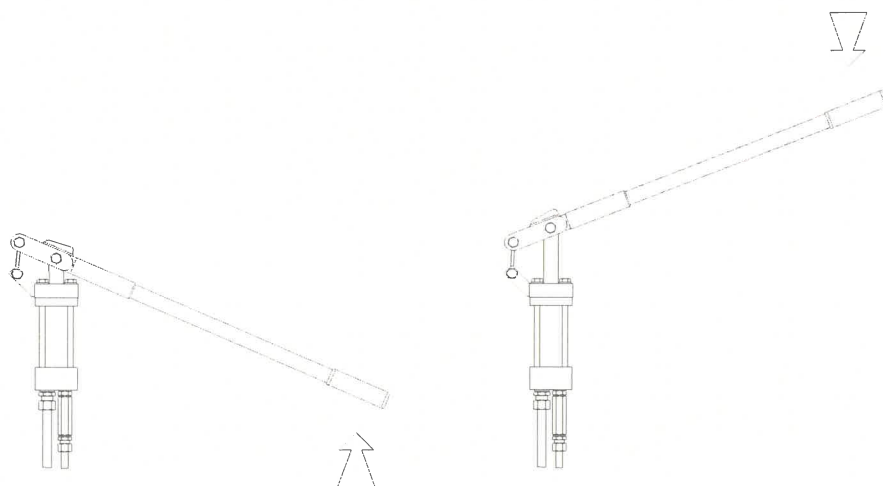
Per l'utilizzo dell'elevatore occorrono minimo due operatori: uno sulla piattaforma e l'altro a terra per l'azionamento dei comandi.

SALITA

Inserire la leva di azionamento nella pompa manuale.



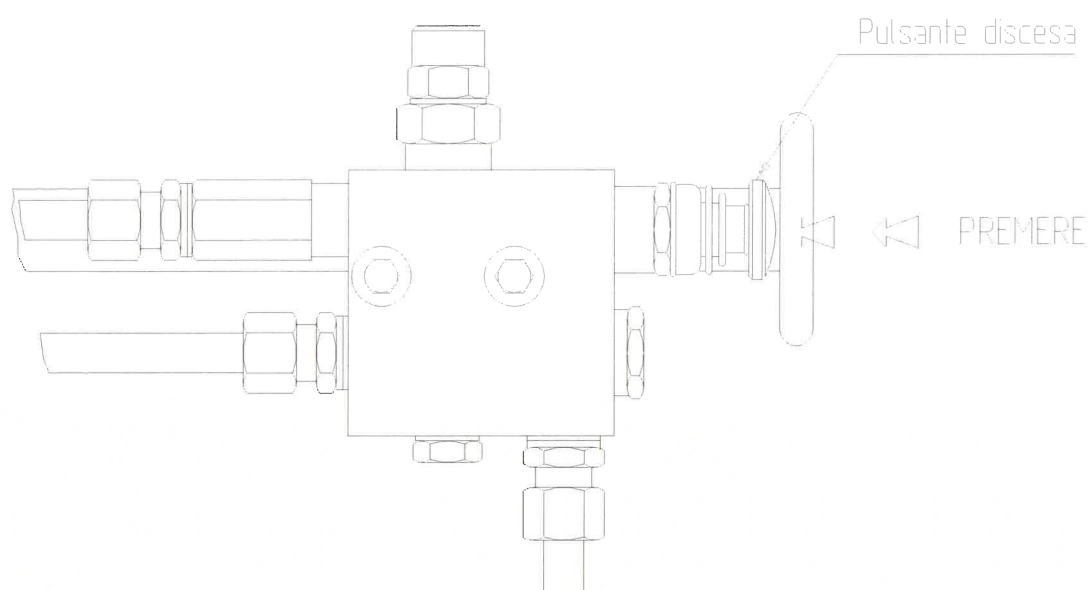
Azionare la leva in verticale compiendo il movimento lento e per tutta la corsa di quest'ultima.



L'altezza massima dell'elevatore è limitata da apposito finecorsa meccanico (posto all'interno dei martinetti).

DISCESA

Mantenere premuto il pulsante "discesa"



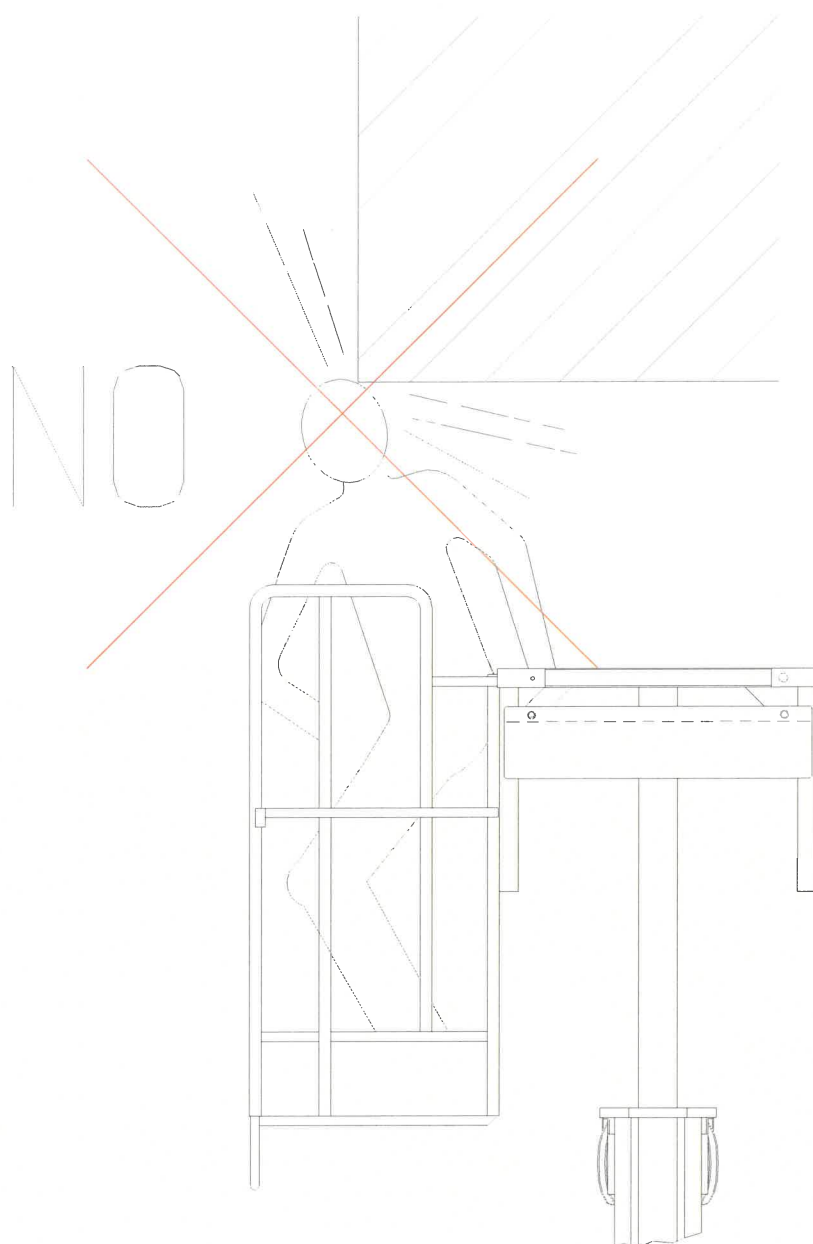
PRIMA DI ABBANDONARE L'ELEVATORE ACCERTARSI CHE LO STESSO SIA IN POSIZIONE DI FINECORSO INFERIORE ED ASPORTARE LA LEVA DI AZIONAMENTO POMPA.



FARE ATTENZIONE AFFINCHÉ L'ELEVATORE NON INTERFERISCA
CON OSTACOLI DURANTE LE OPERAZIONI DI SALITA E DISCESA.



FARE ATTENZIONE A NON URTARE LA TESTA E/O ALTRE PARTI DEL CORPO
DURANTE LE MANOVRE.



F.F. FERRETTI S.p.A.

SEZIONE 4. MANUTENZIONE ORDINARIA

Un'accurata manutenzione è uno dei più importanti fattori per il buon funzionamento dell'elevatore. Trascurare tale fattore, può essere fonte di pericolo per le persone e per le cose e naturalmente per l'elevatore stesso. La normale manutenzione periodica ed i controlli giornalieri devono essere eseguiti seguendo quanto descritto in questo manuale. La manutenzione straordinaria, le riparazioni e particolari registrazioni devono essere effettuate da personale specializzato e autorizzato.

LA MANUTENZIONE PRESCRITTA SI RIFERISCE AD UN UTILIZZO DELL'ELEVATORE IN AMBIENTE NON CORROSIVO E ABRASIVO.



OGNI OPERAZIONE DI MANUTENZIONE DEVE ESSERE EFFETTUATA CON ELEVATORE TUTTO RIENTRATO, SU SUPERFICIE PIANA E SENZA PERSONE SULLA PIATTAFORMA.

Il manutentore deve essere dotato di attrezzi e abbigliamento adeguato.

Per avere un attrezzo sempre efficiente è necessario attenersi alle elementari norme di manutenzione dettate dalle seguenti regole:

4.1 OLIO E GRASSO



Verificare il livello dell'olio idraulico ogni 5-6 mesi per impedire il crearsi di schiuma o bolle d'aria. Per l'uso dell'elevatore in ambiente normale usare olio idraulico FINA IDRAN 46 oppure ESSO NUTO H 46 (o un olio dalle medesime caratteristiche). Non usare in nessun caso olio per freni o che non sia adatto per impianti oleodinamici per evitare gravissimi danni.

Per evitare l'introduzione di sporcizia nel circuito idraulico, pulire accuratamente la parte attorno alla zona di rabbocco prima di ogni operazione di ripristino del livello dell'olio.

Il livello dell'olio deve arrivare fino al tappo segnalivello.

(il controllo deve essere effettuato con elevatore tutto rientrato e su superficie piana).

L'olio esausto non deve essere disperso nell'ambiente, ma consegnato per lo smaltimento a ditte raccogliatrici di lubrificanti attenendosi alle Norme vigenti nel Paese di utilizzo.

Controllare periodicamente che i raccordi non siano allentati e che non vi siano perdite nel circuito idraulico.

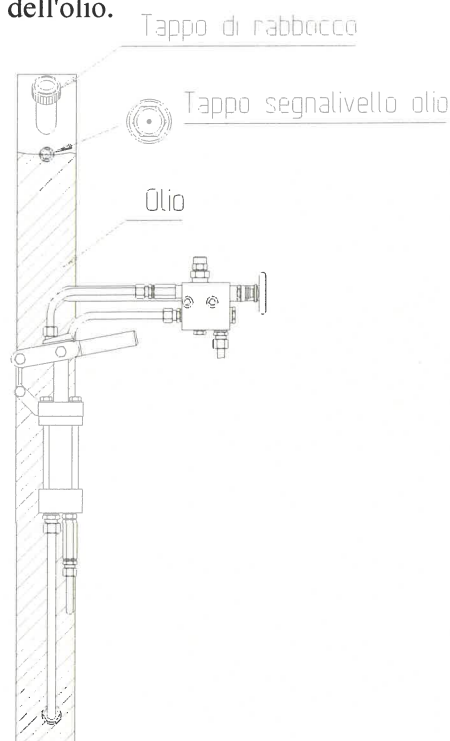
Occorre mantenere ingrassate le funi d'acciaio e le viti livellatrici.



E' VIETATO ALLENTARE E/O SMONTARE RACCORDI, TUBAZIONI E PARTICOLARI IDRAULICI QUANDO L'ELEVATORE NON E' COMPLETAMENTE ABBASSATO PERCHE' L'IMPIANTO IDRAULICO E' IN PRESSIONE. (SOLTANTO QUANDO L'ELEVATORE E' COMPLETAMENTE RIENTRATO L'IMPIANTO IDRAULICO NON E' IN PRESSIONE).



DURANTE L'EVENTUALE OPERAZIONE DI RABBOCCO UTILIZZARE I GUANTI. NON TOCCARE OLIO IDRAULICO CON MANI NUDE.



4.2 FUNI

- 1) Controllare ogni 3 mesi lo stato di usura delle funi e riportare le loro condizioni sull'apposito modulo di seguito riportato. Ogni variazione avvertibile e sospetta dello stato della fune dovrà essere segnalata e seguita da una verifica della fune stessa da parte di persona competente (qualora si notassero dei fili elementari rotti e/o deformazione della fune provvedere a fare sostituire le funi con altre delle medesime caratteristiche).
- 2) Ingrassare periodicamente le funi.
- 3) Il serraggio dei bulloni dei morsetti che tengono le funi deve essere verificato periodicamente in rapporto all'utilizzo, comunque almeno una volta all'anno.
Attenersi alla coppia di serraggio qui di seguito indicata:
(Per il controllo del serraggio dei bulloni dei morsetti delle funi occorre smontare le protezioni laterali).

BULLONE M 10 CLASSE 8.8

COPPIA DI SERRAGGIO 5 daNm



Protezione
laterale



IL CONTROLLO DEL SERRAGGIO DEI MORSETTI DELLE FUNI DEVE ESSERE ESEGUITO DA PERSONALE ESPERTO E CON ATTREZZATURA IDONEA.



A CONTROLLO ESEGUITO RIMONTARE LE PROTEZIONI LATERALI PRECEDENTEMENTE SMONTATE



4.3 OSSIDAZIONE



Per prevenire l'eventuale formazione di ruggine proteggere la struttura con vernici e grasso.
Per la pulizia dell'elevatore, al fine di non danneggiare gli strati anticorrosivi di cui è dotata la macchina, si consiglia di utilizzare acqua calda a bassa temperatura ed in ogni caso si fa divieto di dirigere getti in pressione sull'elevatore.

4.4 SEGNALI E DICITURE DI SICUREZZA

Sulla macchina sono applicati i seguenti segnali e diciture:

- targhetta di norme per l'uso in sicurezza allegata in copia;
- targhetta marcatura "CE" allegata in copia;
- targhetta con pittogrammi rischi residui
- simboli adesivi di istruzione e segnaletica antinfortunistica come di seguito indicati



**STABILIZZARE ALLA
MASSIMA LARGHEZZA**

TENERSI LONTANO



F.LLI FERRETTI s.r.l.



**È VIETATO AVVICINARSI
ALLA MACCHINA**



ATTENZIONE ALLE MANI



**LEGGERE ATTENTAMENTE IL
MANUALE D'USO
PRIMA DI METTERE IN
FUNZIONE LA MACCHINA**



**UTILIZZARE LE
CINTURE DI SICUREZZA**

Mantenerli puliti e sostituirli immediatamente quando risultano staccati o danneggiati.

SEZIONE 5. MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Per la manutenzione straordinaria e la sostituzione di parti danneggiate o usurate interpellare la ns. Ditta perchè tale manutenzione deve essere effettuata da personale specializzato.

5.1 SOSTITUZIONE FUNI



LA SOSTITUZIONE E REGISTRAZIONE DELLE FUNI E' UN'OPERAZIONE COMPLESSA CHE RICHIEDE ESPERIENZA E ATTREZZATURA IDONEA PER CUI DEVE ESSERE ESEGUITA DAL NOSTRO PERSONALE SPECIALIZZATO.

5.2 MODULO PER INTERVENTI EFFETTUATI ALLA MACCHINA

DATA	TIPO DI INTERVENTO E RELATIVA DESCRIZIONE	FIRMA

da compilarsi in caso si effettuino manutenzioni straordinarie.



FELLI FERRETTI S.r.l.

SEZIONE 6. SCHEMI MANUTENZIONE



6.1 TABELLA RIASSUNTIVA MANUTENZIONE

TRIMESTRALMENTE	<ul style="list-style-type: none">-Controllare l'integrità delle targhette e dei simboli adesivi.-Verificare lo stato di usura delle funi.-Verificare l'integrità delle protezioni in gomma degli stabilizzatori.-Controllare lo stato di conservazione delle protezioni in PVC.
SEMESTRALMENTE	<ul style="list-style-type: none">-Verifica livello dell'olio idraulico.
PERIODICAMENTE IN BASE ALL'USO comunque almeno una volta all'anno	<ul style="list-style-type: none">-Controllare il serraggio dei bulloni delle funi e bulloneria in generale.-Controllare lo stato di conservazione dell'intera struttura dell'elevatore.

SEZIONE 7. VERIFICHE E DEMOLIZIONE

7.1 VERIFICHE PERIODICHE DELL'ELEVATORE

E' obbligatorio richiedere annualmente la verifica periodica all'U.S.L. competente per territorio - Ufficio Prevenzione e Sicurezza del Lavoro.

7.2 DEMOLIZIONE

Rispettare le leggi in vigore nel Paese in cui viene utilizzato l'elevatore, relativamente all'uso e allo smaltimento dei prodotti impiegati per la pulizia e la manutenzione della macchina. In caso di smantellamento della macchina, attenersi alle normative antinquinamento previste nel Paese di utilizzo.

LA PRESENTE ISTRUZIONE SI COMPONE DI N. 42 PAGINE comprese copia della targhetta di istruzioni per l'uso, schema idraulico e targhetta marcatura CE.





Quattro Castella, 15/01/2018

ATTESTAZIONE DI MANUTENZIONE

Con la presente si attesta che in data **11/12/2017**
sulla seguente macchina F.lli Ferretti:

Numero di serie (Fabb.): 6775 Anno: 1997

Committente: GEAT Riccione

è stato completato un intervento manutentivo che ha contemplato i seguenti lavori di riparazione:

Lavaggio	1
Carrucole - Controllo	1
Controlli di manutenzione ordinaria e applic. "Bollino Blu"	1
Funi/Catene - Controllo e registrazione	1
Imp. idraulico - verifica	1
Piattaforma - Sost./Appl. pistoncino di chiusura	1
Pistoni - sostituzione guarnizioni	1
Ruote 260 x 85 imperf.(elevatore, calabare, lettighe gem.) - Sostituzione	2
Imp. Idraulico - Sost./Appl. leva azionamento pompa	1
Imp. idraulico - Sostituzione raschiapolvere pompa	1
Struttura - Smontaggio e rimontaggio completo	1
Verniciatura el. idr. con zincatura elementi (4 elementi)	1
Varie - interventi minori di manutenzione	1

I controlli di manutenzione ordinaria effettuati sono quelli previsti nella tabella "Schemi di manutenzione" presente nel capitolo "Manutenzione ordinaria" del manuale di istruzioni per l'uso della macchina stessa.

Effettuati i suindicati interventi sono state riscontrate caratteristiche di efficienza e sicurezza idonee all'utilizzo della macchina.

COME MANTENERE LA MACCHINA IN EFFICIENZA

L'intervento manutentivo non esula il proprietario della macchina dall'esecuzione delle operazioni di manutenzione ordinaria previste nella tabella suddetta, da eseguirsi con la periodicità indicata. Eventuali operazioni straordinarie devono sempre essere eseguite da tecnici F.lli Ferretti.

Il presente documento deve essere allegato al "Registro di controllo" della macchina.

F.LLI FERRETTI SRL

42020 Quattro Castella (R.E.)
Via C. Prampolini, 69
Tel. 0522.887.151 - 0522. 887.130
Fax 0522.887.024
web: www.fratelliferretti.it
e-mail: info@fratelliferretti.it



F.LLI FERRETTI s.r.l.

Cap. Soc. € 780.000,00 i.v.
CC/P 10674422
R.E.A. N°161287 di RE
Reg. Impr. e Cod. Fisc. 01442690366
Partita IVA IT 01134420353

Quattro Castella, 01/10/2020

ATTESTAZIONE DI MANUTENZIONE

Con la presente si attesta che in data **29/09/2020**
sulla seguente macchina F.Lli Ferretti:

Numero di serie (Fabb.): 6775

Anno: 1997

Committente: GEAT spa

è stato completato un intervento di manutenzione ordinaria. I controlli di manutenzione ordinaria effettuati sono quelli previsti nella tabella "Schemi di manutenzione" presente nel capitolo "Manutenzione ordinaria" del manuale di istruzioni per l'uso della macchina stessa. Effettuati i suindicati interventi sono state riscontrate caratteristiche di efficienza e sicurezza idonee all'utilizzo della macchina.

COME MANTENERE LA MACCHINA IN EFFICIENZA

L'intervento manutentivo non esula il proprietario della macchina dall'esecuzione delle operazioni di manutenzione ordinaria previste nella tabella suddetta, da eseguirsi con la periodicità indicata. Eventuali operazioni straordinarie devono sempre essere eseguite da tecnici F.Lli Ferretti.

Il presente documento deve essere allegato al "Registro di controllo" della macchina.

F.LLI FERRETTI SRL

D.M. 11/04/2011 Allegato II - Punto 2 - Lett. C

<u>DITTA UTENTE</u>	“F.LLI FERRETTI SRL”
	VIA C. PRAMPOLINI, 69
	42020 QUATTRO CASTELLA (RE)

INDAGINE SUPPLEMENTARE DM 11/04/2011
PLE SEMOVENTE RE-200302/11

geat S.r.l
Prot. AV 2070 del 07 MAR 2018



PROPRIETARIO: “GEAT SpA”

Via Lombardia 17 - 47838 RICCIONE (RN)

**STUDIO TECNICO
GIROLDINI**

Corso Vallisneri 17/V
42019 SCANDIANO (R.E.)

tel/fax 0522 767118
studiotecnico.giroladini@gmail.com

INDAGINE SUPPLEMENTARE PLE

(Allegato II - Punto 2 - Lett. C del D.M. 11/04/2011)

Il Dott. Ing. MASSIMO VIGNALI iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Parma (PR) con il N° 1292 e in possesso dei requisiti richiesti dalla Normativa ISO 9927-1 e come previsto al punto 1 dalla Circolare n° 18/ 23-05-2013 del MLPS, coadiuvato dal un Tecnico Esperto in possesso dei requisiti richiesti dalla Normativa, in qualità di tecnici esterni della Ditta:

"F.LLI FERRETTI SRL"

VIA C. PRAMPOLINI 69

42020 QUATTRO CASTELLA (RE)

CHE HA PROVVEDUTO ALLA MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA IN OGGETTO

DICHIARANO SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

Che la PLE :

PLE: F.lli FERRETTI Srl	TIPO: Elevatore MI/10	MATR.: RE-200302/11
N.F. *6775*	del: 1997	Portata MAX.: 300 Kg – 1 Prs
CARRO TIPO: Struttura di base parallelepipedica profilati in metallo saldata /bullonata		
trasla chiusa supportata da tre ruote folli di cui solo una sterzante, in posizione di		
lavoro è stabilizzata con quattro stabilizzatori regolabili a vite bloccati al carro di base		
Sviluppo solamente verticale tramite pompa manuale		

È stata oggetto nel 08/2011 di collaudo ISPESL per la messa in servizio, che l'accoppiamento delle varie componenti del telaio è stata realizzata in conformità alle istruzioni fornite dal costruttore, dotata di una torretta verticale fissata al carro di base, sviluppo telescopico verticale di tre elementi ottenuto mediante pompa manuale, cilindri idraulici e funi in acciaio, appena sottoposta da parte della Ditta Costruttrice a intervento manutentivo completo, controllo generale e verifica funzionalità delle sicurezze. Le prove effettuate, prescritte dal costruttore alla messa in funzione, utilizzando la P.L.E. nella sua configurazione tipo, hanno evidenziato l'idoneità all'impiego con la sua portata originale.

- Monta quattro stabilizzatori due sfilabili e due fissi tutti regolabili manualmente
- Monta una piattaforma in metallo monoposto
- Monta bolla di livello per controllo planarità
- Monta comando manuale sul carro per manovre di salita e discesa

Dichiara inoltre che la Ditta che ha eseguito le opere di straordinaria manutenzione è entrata nel merito della verifica delle condizioni generali di efficienza della PLE, avendola visionata, ma non ha sottoposto la stessa a modifiche costruttive riguardanti e/o comportanti variazioni di:

- Uso inteso/previsto e destinazione d'uso
- Caratteristiche geometriche, tecniche, funzionali e prestazionali
- Modifiche di altri parametri condizionanti la sicurezza
(reazioni, accelerazioni, forze d'inerzia, ecc.)

**STUDIO TECNICO
GIROLDINI**

Corso Vallisneri 17/V
42019 SCANDIANO (R.E.)

tel/fax 0522 767118
studiotecnico.gioldini@gmail.com

D.M. 11/04/2011 Allegato II - Punto 2 - Lett. C

Dalle indagini non distruttive effettuate, sui componenti montati, a vista e utilizzando, ove ritenuto necessario, i liquidi penetranti, al fine di individuare difetti sulle saldature e nelle zone più sollecitate, si è continuato poi con le prove di funzionamento, come previsto al punto 1 dalla Circolare n° 18/ 23-05-2013 del MLPS.

Ultimata l'ispezione sulla PLE non si è riscontrato nessun tipo di deformazione o imperfezione tale da giustificare un ulteriore approfondimento delle indagini con altri metodi, si ricorda che la stessa è stata sottoposta dalla Ditta Costruttrice ad un intervento di manutenzione generale impiantistico completo.

Dall'esame della documentazione acquisita, in base ad una ricostruzione approssimativa della vita della PLE, in base ai periodi di lavoro e al carico di lavoro dichiarato dal detentore, tenendo in considerazione gli ampi periodi di fermo della stessa (utilizzo dimostrabile molto contenuto), ricostruendo tutto arriviamo ad ipotizzare per eccesso un **avvenuto utilizzo di circa 16.000 cicli**, in base alla normativa (come da CNR 10021/85 - DIN 15018-EN 280/2013) adottando la classe con $n = 150.000$ cicli, risulta evidente che, la PLE in oggetto, del numero di cicli di lavoro totale per cui è stata calcolata e costruita né ha a disposizione ancora **134.000 cicli**.

In relazione ai risultati ottenuti, si conclude che la PLE in oggetto con Matricola ISPEL **RE-200302/11** PUO' essere mantenuta in esercizio in CONDIZIONI DI SICUREZZA con le Portate del Libretto di collaudo originali, e a prescindere dall'esito delle prossime Verifiche Periodiche della Az.USL o Ente Abilitato, la PLE dovrà essere sottoposta ad un nuovo accertamento tecnico, tra **CINQUE ANNI**.

Si precisa che il periodo è strettamente connesso allo stato futuro di conservazione della PLE e pertanto la validità della presente Dichiarazione è subordinata all'esecuzione dei controlli periodici e delle manutenzioni da eseguire a regola d'arte da personale specializzato, così come ogni componente sostituito, dovrà avere le caratteristiche previste dal costruttore della PLE. In caso di anomalie funzionali o danneggiamenti dell'apparecchio, occorre avvertire immediatamente il responsabile della manutenzione.

TABELLA PORTATE MAX :

Portata MAX	300 kg /1 Prs.
Altezza p.c.	4.00 mt

In fede

Scandiano li 11/12/2017

